IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 360. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 30 Dicembre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Popolo Romano

Pel 1905

Col principio dell'anno nuovo il *Popolo Romano* potrà essere pubblicato in sei pagine o frazioni.

Questa rinnovazione generale di quasi tutto lo stabilimento del *Popolo Romano* rappresenta molto probabilmente l'ultimo *tour de force* della nostra carriera *editoriale*.

La nuova macchina a duplice rotazione, che esce dalle antiche e celebrate officine della Casa *Koenig et Bauer*, ed esprime la più recente e splendida conquista dell'ingegneria meccanico-tipografica, ha fatto con successo le prime prove.

Anche il nuovo motore elettrico della *Oerlikon* della forza di 20 cavalli, condensati in un pacco postale, segna l'ultimo perfezionamento in questo genere di apparati.

Con questa trasformazione, impostaci dalle esigenze della *modernità*, che costano parecchio senza corrispondenti vantaggi, l'edizione del *Popolo Romano* potrà gareggiare con quella dei maggiori fogli politici italiani.

Come è facile capire, il nuovo ampliamento materiale dell'azienda, richiede un miglioramento nella compilazione e quindi una maggior estensione in tutti i servizi intellettuali del giornale.

Vogliano i nostri fedeli associati ed i cortesi lettori apprezzare queste coraggiose innovazioni, tanto più che anche pel nuovo anno (*XXXIII di vita*) restano inalterati i prezzi dell'abbonamento.

AL POPOLO ROMANO

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

TUTTI gli associati, qualunque sia la durata dell'abbonamento riceveranno – **franco di ogni spesa** – in dono

l' Almanacco Italiano

Enciclopedia Popolare della vita pratica

Annuario Diplomatico, Amministrativo e Statistico

del quale diamo il Sommario delle principali rubriche.

Calendario universale per tutte le religioni.
Calendario perpetuo.
Astronomia popolare.
Centenari, Esposizioni e Congressi del 1905.
I santi patroni di tutte le città italiane e delle professioni, arte e mestieri.
Effemeridi - Diario sacro.
L'Italia monumentale e pittoresca.
Notizie amministrative, statistiche, diplomatiche, militari e commerciali - Il Sommo Pontefice - La Corte pontificia - I Cardinali - I Vescovi - Famiglia Reale - Ministri - Senatori.
La nuova Camera dei Deputati.
Prefetti e Sindaci di tutto il Regno - Le Camere di Commercio italiane - Ambasciatori - Consoli - Comandanti dei Corpi d'Armata e delle Divisioni - Corti di Cassazione - Corti d'Appello.
Gli Stati di tutto il mondo - Ritratti dei Sovrani e Capi di Stato - Stemmi - Notizie statistiche complete di ogni Stato.
Palermo e la Sicilia - Guida artistica e pratica.
Ladinia - Un paese sconosciuto.
Gli Albanesi d'Italia.
Stazioni balneario e climatiche.
L'Esposizione Universale di Saint-Louis.
La Mostra d'Arte antica a Siena.
I capolavori della Scultura classica - Riproduzioni in tavole fuori testo.
" Babel und Bibel " - L'Assiriologia e la Bibbia.
Novità della scienza - Invenzioni e scoperte del 1904.
Il Porto di Genova e il suo Consorzio autonomo.
Il Centenario di Giuseppe Mazzini.
Le Case degli illustri italiani.
Le Glorie dei Comuni italiani.
L'esportazione italiana - L'industria del tabacco - Le uve da tavola - Cooperazione agricola italiana.
La legislazione italiana - Le leggi dell'anno.
Il Diritto ctoiatrico.
Medagliere Nazionale italiano - Ordini cavallereschi, decorazioni, ecc., con una tavola in cromolitografia.
Il nostro Esercito e la nostra Marina - Ordinamento - Stanza dei corpi - Compartimenti marittimi - Esercito permanente - Milizia mobile - Milizia territoriale - Forze navali permanenti - Naviglio dello Stato - Uniformi e distintivi di tutte le armi.
La Moda maschile.
Corriere femminile - Mode - Novità - Costumi sportivi - L'arte di esser belle - Le vie aperte alla donna - Consigli utili alle signore
L'Igiene del bambino.
La malaria e la sua cura.
L'Italia benefica - Istituzioni di beneficenza italiane.
La lega contro il duello - L'Unione magistrale italiana - La Scuola del Libro
Le Nostre Industrie.
Usanze e Costumi tradizionali del popolo italiano - Marche - Toscana.
Le Gemme del Teatro Drammatico italiano.
Sport - Giuochi - Passatempi - Automobilismo - Corse al trotto - Corse al galoppo - Ciclismo - Giuochi sportivi - Enimmistica.
La Guerra Russo-Giapponese (da documenti ufficiali).
Avvenimenti più importanti dell'annata.
Cronachetta di lettere, scienze, arti e sport.
Necrologio.
Relazione dell'estrazione dei grandi premi dell'Almanacco.

Storia politica dell'anno narrata dalla caricatura italiana

Agenda per le famiglie.

Agli **ANTICHI ASSOCIATI**, che rinnovano, è destinato inoltre il

Ricordo di fedeltà

PER ABBONARSI

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale inviando anche il prezzo d'abbonamento in francobolli — oppure rivolgersi agli **uffici postali**, che è il metodo più semplice, più sicuro ed anche più economico.

L'indirizzo al giornale è semplice:

Editore del Popolo Romano — ROMA.

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

● (S) **Tokio**, 29. Il Quartier generale dell'esercito di Manciuria ha inviato il 27 corr. il seguente rapporto:

I cannoni di grosso calibro ed i pezzi da campagna dei russi hanno bombardato nel pomeriggio, alle ore 3, la ferrovia che attraversa lo Sha-ho nelle vicinanze della stazione dello Sha-ho. La cavalleria russa ha attaccato Elin-hun, ma è stata respinta dalla nostra cavalleria. Alle ore 8,30 pom. la cavalleria russa ha attaccato la grande guardia giapponese, ma questa, avendo ricevuto rinforzi, respinse il nemico. I giapponesi hanno perduto tre uomini fra morti e feriti.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Londra**, 29. — Il *D. Mail* ha da Tokio 28 Un prigioniero russo dice che dopo la perdita della collina dei 203 metri, la guarnigione russa si ritirò a Liao-ti-shan ove ha posto 15 cannoni, di cui 5 da campo: gli altri sono pezzi di grosso calibro.

I russi hanno messo in posizione cannoni giapponesi a tiro rapido presi probabilmente sulle navi che tentarono di ostruire il canale del porto.

Il quartiere generale russo fu trasferito tre settimane fa a Liao-ti-shan.

(S) **Tokio**, 29 — Lo stato maggiore dell'esercito giapponese telegrafa che ieri, 28, alle ore 10, la sinistra ed il centro delle truppe fecero saltare prima il parapetto del forte di Er-long-chan e dettero quindi l'assalto al forte. Malgrado il fuoco nemico i giapponesi costruirono delle opere di difesa, sotto la protezione dell'artiglieria da fortezza e dei cannoni da campagna.

Alle 4 pom. i giapponesi presero d'assalto la prima linea esterna del forte coi pezzi d'assedio e quindi entrarono nella gola del forte stesso.

Il nemico si ritirò dopo un'accanita resistenza.

Alle 7,30 pom. il forte di Erlung-chan era in potere dei giapponesi.

(S) **Tokio**, 29 — Dispacci provenienti da Port Arthur annunziano che le perdite subite dai giapponesi, nella resa del forte Erlung-chan ammontano a 1000 uomini. La guarnigione russa era di 500 uomini; soltanto un terzo di essi si è posto in salvo.

● (S) *Quartier generale del 3° esercito che assedia Port Arthur*, 29. Il forte di Erlung shan è stato preso stamane alle ore 3. Sette mine, cariche di dinamite, sono scoppiate iersera alle ore 10, facendo una breccia nel muro di fronte.

Notizie varie.

(S) **Tolone**, 29. — Due ispettori e un ingegnere capo del genio navale russo sono giunti qui, per fare a Tolone e a La Seyne, per conto del Governo russo gli studi necessarii per preparare la ricostituzione della flotta da guerra russa.

Essi hanno visitato già gli arsenali di Germania, Olanda, Austria-Ungheria ed Italia: visiteranno ora minutamente gli arsenali di Tolone e dopo un'ispezione dei lavori in corso a La Seyne per conto della Russia, ripartiranno per Pietroburgo.

Nuovo prestito russo.

● (S) **Pietroburgo**, 29. Il Governo russo ha concluso un nuovo prestito al 4 1/2 0/0 per l'ammontare di 500 milioni di marchi, pari a rubli 231,500,000 (ragguagliati anche in fiorini olandesi e lire sterline).

Il Governo russo s'impegna a non estrarre a sorte, denunciare o convertire i titoli del nuovo prestito prima di dodici anni.

Alla testa del gruppo bancario, che assume l'emissione, si trova la Ditta Mendelssohn e C. di Berlino. Fanno parte del gruppo le Case S. Bleichroeder, la *Disconto Gesellschaft* e la *Berliner Handels Gesellschaft*, tutte di Berlino; Lippmann e Rosenthal e C. di Amsterdam e parecchie Banche russe.

Politica e Diplomazia

Monaco (Baviera) 29. — Il senatore bavarese conte Arco-Valley, capo di una delle più antiche famiglie del Regno è morto ieri sera durante la rappresentazione nel R. Teatro in seguito a paralisi cardiaca.

(S) **Pietroburgo**, 29. — Il Ministro della Giustizia, Muraview, che aveva recentemente date le sue dimissioni, le ha ritirate.

(S) **Parigi**, 29. — Con decreto firmato dal Presidente della Repubblica su proposta del Ministro degli esteri Delcassé, l'ex-Ambasciatore della Repubblica francese presso il Vaticano, Nisard, è stato ammesso a far valere i suoi diritti al collocamento a riposo a datare dal 1° genn. 1905 e gli è stata conferita l'onorificenza di Grand'ufficiale della Legion d'Onore.

(S) **New York**, 29. — Il *N. J. Herald* ha da Pietroburgo: Si assicura che Muravieff non sarà destinato all'Ambasciata di Vienna, come era stato detto, ma a quella presso il Re d'Italia.

Vienna 29, ore 17. — L'Imperatore ha conferito al cardinale Puzyna, arcivescovo di Cracovia, la Gran Croce dell'Ordine di Santo Stefano.

Il nuovo Ministero greco.

(S) **Atene**, 29. — Il nuovo Gabinetto è stato così costituito:

Delyannis, *Presidenza* ed *Interno*; Skuzes, *Esteri*; Mauromichalis, *Guerra* ed *interim Marina*; Karapanos, *Giustizia* ed *interim Istruzione*; Gumarakis, *Finanze*.

● (S) **Atene**, 29. Il Re ha approvato la lista dei nuovi Ministri, i quali hanno oggi prestato giuramento.

La Commissione per l'incidente d'Hull.

● (S) **Pietroburgo**, 29. Il vice ammiraglio Dubassow sostituirà il vice-ammiraglio Kaznakow come rappresentante della Russia nella Commissione d'inchiesta per l'affare di Hull. Il vice-ammiraglio partirà per Parigi la settimana prossima e Kaznakoff ritornerà in Russia nel mese di gennaio.

Nel Chilì.

● (S) **Santiago (Chilì)**, 29. L'incaricato di affari degli Stati Uniti ha conferito col Governo circa i disordini provocati da marinai americani ubbriachi.

E' stato stabilito che in avvenire, per evitare incidenti i marinai americani non sbarcheranno in porti chileni.

Trattato di commercio austro-tedesco.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 29, ore 16. — Oggi vi fu una conferenza di Ministri, alla quale assistevano il conte Goluchowski, il dott. De Koerber e il conte Tisza, per prendere cognizione delle ultime proposte dei delegati tedeschi pel trattato di commercio, portate dai delegati austro-ungarici, giunti da Berlino.

Nei Balcani.

(S) **Salonicco** 29. — Si annunzia ufficialmente che i soldati di un posto militare, attirati dal romore del fuoco di fucileria che si scambiarono una banda greca e una bulgara, circondarono i combattenti. I bulgari riuscirono a fuggire, ma 70 greci dovettero deporre le armi.

Nel Sud Africa.

(S) **Pretoria**, 19. — Il giornale olandese « And in Vok » pubblica il resoconto di una conferenza che sarebbe stata tenuta fra Lord Milner e i capi boeri, dopo i funerali di Krüger, e nella quale Lord Milner avrebbe sottoposto ai Capi boeri un progetto di Governo rappresentativo con un Consiglio composto di 25 membri eleggibili dai boeri e di 12 membri nominati dall'Inghilterra.

I rappresentanti boeri, pur ringraziando Lord Milner, avrebbero rifiutato categoricamente il progetto dichiarando che perchè potessero accettarlo sarebbe stato necessario che fosse conforme agli interessi permanenti del paese.

La situazione nel Marocco.

Parigi, 29. — Il *P. Parisien* ha da Tangeri: Si assicura che la Francia chiederà al Sultano il riconoscimento definitivo ed il consenso all'aumento immediato della Missione militare francese al Marocco. Se il Sultano accetta, le trattative saranno riprese: se rifiuta la Francia farà considerare al Sultano la gravità della situazione.

Si crede che il Sultano dichiarerà che desidera conservare relazioni amichevoli con la Francia, ma che ragioni finanziarie gli impediscono di mantener le Missioni europee.

Londra, 29. — Il *D. Telegraph* in un articolo sul Marocco dice: Questo paese è per la Francia quello che l'Egitto era per l'Inghilterra venti anni fa. Ma, aggiunge, il Governo francese sa bene che può contare, nel caso di difficoltà, su qualche cosa di più che sull'appoggio morale da parte dell'Inghilterra, la quale, se la Francia sarà costretta ad intervenire nel Marocco, veglierà attivamente a che nessuna influenza esterna entri in giuoco.

Crisi nel Gabinetto austriaco.

Vienna, 29 — Tutti i giornali dicono che il dottor De Koerber ha presentato le sue dimissioni personali a causa di una malattia di stomaco.

Il Consiglio dei Ministri, dopo che l'Imperatore avrà deciso circa le dimissioni del dott. De Koerber, stabilirà se il Gabinetto debba rendersi solidale col suo Capo.

La maggior parte dei giornali, fra cui il *Fremdenblatt*, dichiarano che l'Imperatore si è riservato di deliberare circa le dimissioni del dott. De Koerber; altri dicono che le ha accettate iersera.

● (S) **Vienna**, 29. Il *Tageblatt* di Praga pubblica un dispaccio giuntogli a tarda ora della notte, che dice che l'Imperatore ha accettato ieri sera le dimissioni di Koerber. Non sarà presa alcuna decisione circa la crisi prima di qualche giorno.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 29, ore 16,5. — Il ritiro del Pres. del Cons. dottor De Koerber è ormai cosa decisa. Secondo i giornali, l'Imperatore avrebbe gia accettate ieri le sue dimissioni.

L'Imperatore desidererebbe il mantenimento di un cosiddetto « Beamtenministerium » cioè di un Gabinetto composto di funzionari, senza colore politico.

E' probabile che col De Koerber si ritireranno soltanto due altri ministri, fra cui il ministro della P. I Hartel, mentre gli altri conserveranno i rispettivi portafogli anche nel nuovo Gabinetto.

La voce secondo la quale l'attuale ministro delle comunicazioni Wittek assumerebbe la presidenza del futuro Gabinetto non è confermata e ancor meno la voce che il Governatore di Trieste, principe Hohenlohe, assuma questo ufficio.

Come ultima causa del ritiro del dott. De Koerber, è riguardato il fatto che in questi ultimi tempi le sue relazioni erano divenute molto fredde anche coi tedeschi per cui, essendo rimasto isolato senza l'appoggio di nessun partito politico, poichè già da lungo tempo i giovani czechi chiedevano il suo ritiro, non gli rimase altra via da prendere che ritirarsi.

Una prova della grande stima che tutti avevano pel carattere e la capacità del dott. De Koerber, si manifesta nel fatto che nessun giornale lo attacca: tutti anzi gli riconoscono un grande talento, uno zelo straordinario e la massima buona volontà.

Qualche giornale esprime il dubbio se il ritiro del De Koerber potrà migliorare la situazione, e si chiede se gli czechi manterranno la loro promessa di sospendere l'ostruzionismo qualora il dott. De Koerber si fosse ritirato.

Molti ritengono che il futuro Gabinetto sarà soltanto transitorio.

Secondo ogni apparenza, la crisi del Ministero non ritarderà il corso dei negoziati pel trattato di commercio colla Germania.

Cassa depositi e prestiti

A favore degli enti locali.

La Cassa, astrazione fatta dalle operazioni stipulate con la « sezione autonoma del credito comunale e provinciale », aveva al 31 del dicembre 1903 concesso 8760 prestiti a comuni, provincie e consorzi per una complessiva somma di L. 721, 246,884,65, delle quali per dimissione di debiti onerosi L. 325,449,138.01 e per esecuzione di opere di utilità pubblica L. 395,797,846,64.

La ragguardevole somma, che la Cassa depositi e prestiti mise a disposizione degli enti locali nel periodo dal 1876 al 1903 incluso (28 anni), è stata così distribuita:

	Dimissione di debiti	Opere pubbliche	Totale	Rapporto percent.
Comuni	270,395,019	312,509,366	582,904,385	80,82
Provincie	41,040,019	71,321,681	112,370,700	15,58
Consorzi	14,005,000	11,968,800	25,971,800	3,60
Totale	325,449,038	395,797,847	721,246,885	100,00

Sono, adunque, i Comuni, che ebbero il maggior beneficio dalle concessioni della Cassa depositi e prestiti, le quali affluirono ad essi nella misura di circa l'81 per 100 della totalità delle concessioni.

Alla esecuzione di opere pubbliche furono destinate L. 395,797,847 cioè il 54,87 della intiera somma, messa a disposizione degli Enti locali.

Anche qui sono i Comuni, che più largamente ne approfittano, ma la ragione ne è alquanto minore.

Infatti il rapporto è indicato dalle seguenti cifre:

Comuni	312,509,366	78,95
Provincie	71,321,681	18,02
Consorzi	11,966,800	3,03
Totale	295,797,847	100,00

Delle L. 270,295,019 di debiti comunali dimessi, ben L. 77,461,155 furono destinate a saldare debiti già scaduti, per i quali erano in corso atti giudiziari.

Le residue L. 192,933,864 furono destinate a trasformare debiti onerosi, che importavano interessi a carico dell'ente, i quali da un minimo di 4,68 salivano fino al 24 per cento.

A garanzia del credito della Cassa depositi e prestiti furono date delegazioni sulla sovraimposta fondiaria o sui proventi del dazio consumo per una somma complessiva, al 1° gennaio 1904, di L. 787,939,817.

+

La Sezione autonoma di credito comunale e provinciale aveva concesso, al 31 del dicembre 1903, 830 prestiti per una somma complessiva di L. 189,997,060, impiegata totalmente nella trasformazione di debiti onerosi.

Di cotesta somma 116 milioni, in cifra tonda, sono stati destinati alla sistemazione dei debiti dei Comuni isolani e 73 milioni al debito dei Comuni continentali del Mezzogiorno.

I prestiti in contanti rappresentano appena il quinto dell'intiera somma data a mutuo.

Infatti i prestiti in cartelle rappresentano un capitale di L. 153,203,400 e quelli in contanti le residue L. 36,793,960, vale a dire l'80,63 per 100 i primi e soltanto il 19.37 i secondi.

L'annualità per l'ammortamento di codesto debito è di L. 9,050,815 garantite da delegazioni di sovrimposta (L. 8,446,285) e di dazio consumo (L. 604,530).

+

In totale sono L. 911,244,038 che la Cassa depositi e prestiti, colle due forme di operazioni, ha messo a disposizione degli Enti locali, che hanno potuto, mercè questo valido ausilio, provvedere alla esecuzione di opere di pubblica utilità per una somma di circa 400 milioni e dimettere e trasformare debiti, che per il servizio degli interessi pesavano molto duramente sui propri bilanci, per oltre mezzo miliardo di lire, e più precisamente:

Esecuz. di opere pubb.	L. 395,797,846 =	43,44
Trasformaz. di debiti	» 515,446,192 =	56,56
Totale	L. 911,244,038 =	100,00

Il beneficio, che gli Enti locali ebbero dalla trasformazione dei loro debiti, è indicato da circa 13 milioni di minor carico annuale per interessi ed ammortamento.

Essi corrisposero nell'anno 1903 alla Cassa depositi e prestiti L. 18,909,271 nella ragione dell'interesse medio del 4,43 per cento ed alla sezione autonoma di credito provinciale e comunale L. 9,050,815, nella ragione del 3,55; ossia complessivamente L. 27,960,086 che rappresentano un interesse medio del 4,10.

Naturalmente in questa cifra di 28 milioni sono comprese le quote di ammortamento, che ammontano a poco meno di 7 milioni annualmente.

Queste cifre, se illustrano le benemerenze della Cassa depositi e prestiti e dei suoi valorosi amministratori, illustrano altresì l'opera sapiente del legislatore, che ha saputo volgere a beneficio delle oberate finanze comunali gli ingenti capitali, che affluiscono in varie forme alla Cassa, la quale ha un movimento complessivo di oltre cinque miliardi e mezzo (attività e passività) ed amministra un patrimonio netto di circa 170 milioni.

Commissione di vigilanza sulla circolazione.

Il Ministro dei Tesoro presiedette ieri mattina la Commisse di vigilanza sulla circolazione salutando i rappresentanti del Senato, della Camera e dei Corpi amministrativi dello Stato.

Questa Commissione, persistendo nelle sue tradizioni di giusta severità, di equità e di competenza tecnica contribuì anch'essa a migliorare l'intima essenza della nostra circolazione. La moneta di carta si fa ogni dì più buona per qualità e si riduce automaticamente mentre crescono gli affari: per metodo naturale si è alzata allo stesso livello della moneta d'oro nonostante il corso forzoso.

L'Italia in questo momento ha i cambi favorevoli con tutti gli Stati principali d'Europa, mentre la Francia li ha favorevoli colla Germania, l'Inghilterra, il Belgio e la Svizzera e perdenti coll'Italia; la Germania li ha contrari colla Francia e coll'Italia e favorevoli coll'Inghilterra, la quale li ha contrari con tutti i principali paesi di Europa.

Si tratta è vero di fenomeni che cambiano secondo le vicende dei debiti e dei crediti internazionali, ma intanto era bene notare che oggi si manifestano a favore nostro.

Il Ministro annunziò che presenterà un disegno di legge sul riordinamento del Credito Fondiario nelle sue relazioni col Banco di Napoli seguendo i forti consigli che si espressero nel Senato e, nella Commissione di vigilanza e lo presenterà d'accordo coll'egregio Direttore generale del Banco di Napoli deciso ad aiutare il Governo in questa ultima evoluzione e perfezionamento delle riforme salvatrici di questa grande istituzione. Così tutti e tre i nostri istituti di emissione forti e sani si terranno pronti al momento opportuno che si annunzierà da se medesimo, nel quale senza artifici, senza ripetere gli errori del 1881, per intima virtù propria, l'Italia potrà ripigliare il baratto in ispecie metalliche dopo avere già estinto oggidì l'aggio dell'oro.

La Commissione si è costituita eleggendo a suo vicepresidente il senatore Colombo e ha iniziato i suoi lavori cominciando a esaminare il bilancio preventivo del Credito fondiario del Banco di Napoli.

Dalla Russia.

Pietroburgo, 29. — Il Consiglio municipale decise di convocare sollecitamente un Congresso dei Consigli municipali russi. Approvò poi una mozione presentata dai consiglieri municipali avv. Schitzikoffen Kedrine, la quale dichiara essere necessario di sporgere querela contro la polizia di Pietroburgo, che si serve di uomini estranei al personale di polizia, e specialmente dei portieri, per reprimere i disordini, ciò che è contrario al regolamento. Il Consiglio decise di far fare una relazione sull'oggetto della querela.

(S) **Simferopol**, 29. — Un ordine del giorno del comandante in capo della flotta del Mar Nero pone in libertà 35 marinai accusati di sedizione.

Statistica dolorosa.

Due sono le statistiche dolorose che offre l'Italia nei rapporti della civiltà: quella dell'ignoranza e l'altra della delinquenza.

Riservandoci di riassumere la prima, se e quando il comm. Ravà avrà la bontà di trasmetterla anche a noi, magari col tramite del pulcino della Minerva, riassumiamo quest'oggi la statistica giudiziaria penale, la quale, benchè si riferisca al 1901, dovrebbe (con tre anni di compilazione) essere di una esattezza matematica.

Riservandoci di riassumere e commentare le notizie sulle denunzie, sulla durata delle procedure, dei giudizi etc., ci limitiamo per ora a presentare in forma sintetica le cifre della delinquenza per vedere se ed in quanto nel ventennio 1881-1901 si sia migliorato o peggiorato.

Anni	Totale cifre effettive	Totale per 10,000 abitanti	dai pretori	dai tribunali	dalle Corti di Assise
1881-86	314,945	109,42	251,545	57,682	5,718
1887-89	335,308	112,82	278,025	52,294	4,989
1890-92	355,431	117,11	286,194	66,057	3,180
1893-95	351,648	113,50	272,727	73,341	3,590
1896-98	406,152	128,48	319,816	83,087	3,259
1899	458,162	143,06	370,742	84,265	3,255
1900	395,382	122,63	309,441	82,796	3,145
1901	405,125	124,84	320,902	81,194	3,029

Queste cifre significano che mentre sono cresciute in forte proporzione le contravvenzioni, giudicate dai pretori e sono pure aumentati i reati giudicati dai tribunali sono invece diminuiti i delitti maggiori giudicati dalle Corti d'Assise.

Infatti gli *omicidi* sono divenuti meno frequenti. Diminuirono da 4620 media annuale del settennio 1880-86 a 3160 nel 1901 ed in proporzione a 100,000 abitanti da 16.10 a 9.76.

Le *lesioni personali volontarie* da 87,796 (295.41 su 100,000 ab.), nel periodo 1887-89 a 77,985 (256.94) nel periodo 1890-92, per risalire a 88,148 (275.19) nel 1899. Nel 1901 furono 81,251 (250.37).

Le *diffamazioni e le ingiurie*, sono notevolmente aumentate negli ultimi 12 anni. Da 48,727 media del triennio 1887-89 salirono a 79,554 nel 1901. Ciò dipende in massima parte dal nuovo Codice che ha moltiplicato le querele delle parti lese.

Quanto ai reati contro la proprietà, i *furti*, che nel periodo 1890-92 erano stati 109,255 (359.97 su 100,000 abit.), salirono nel 1901 a 147,452 (454.36).

Le *rapine, estorsioni e ricatti*, che erano andati diminuendo da 2,550 (8.89 su 100,000 abit.) nel periodo 1880-86; a 1,977 (6.65) nel periodo 1887-89; risalirono a 3,333 (10.27) nel 1901.

Le *truffe ed altre frodi*, che nel triennio 1887-89 erano state in media 17,342 (58.35 per 100,000 abit.), furono 23,781 (73.29) nel 1901.

I *delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie*, da una media di 3,789 (13.20 su 100,000 abit.) durante il periodo 1880-86, salirono a 8,037 (24.77) nel 1901.

Le *violenze e resistenze all'autorità*, che erano state 11,775 (39.62 su 100,000 abit.) nel periodo 1887-89, crebbero a 15,502 (47.77) nel 1901.

Cose di Francia.

● (S) **Parigi**, 29. Il *Temps* publica una circolare dovuta all'iniziativa di cinque professori delle Università di Tolosa e di Montpellier, che invita i presidenti delle varie sezioni della Lega dei diritti dell'uomo a raccogliere firme per una protesta contro il Comitato centrale della Lega e per biasimare formalmente il sistema di delazione praticato nell'esercito per l'interesse politico del momento a preferenza di quello permanente della Repubblica e della difesa dei diritti dell'uomo.

— Il dott. Piatia, membro del consiglio dell'Ordine del Grande Oriente, narrando al *Temps* come la Massoneria fu tradita dal suo segretario, Bidegain, afferma che una gran parte dei documenti venduti al deputato Guyot de Villeneuve sono apocrifi.

ECONOMIA E STATISTICA.

Raccolto dei cereali negli Stati Uniti.

Washington, 29 — Un rapporto del Ministero d'agricoltura dà il risultato definitivo dell'ultimo raccolto:

	Superfice semin. Acri (1 ac. = 43 are)	Prodotto Bushels (1 bus. = ett. 0.352)
Grano d'inverno	28,866,000	332,235,000
» di primavera	17,209,000	219,464,000
Mais	92,232,000	2,467,481,000
Avena	27,843,000	894,596,000
Orzo	5,146,000	139,749,000
Segala	1,193,000	27,235,000

ARMI ED ARMATI

Promozioni nel R. Esercito.

Prospetto numerico delle promozioni nel R. esercito che S. M. il Re ha firmato ieri:

Corpo di Stato Maggiore: 1 ten. colonnello.

Armi di fanteria: 3 colonnelli, 10 ten. colonnelli, 12 maggiori, 36 capitani, 47 tenenti.

Cavalleria: 1 colonnello, 2 ten. colonn., 2 maggiori, 5 capitani, 16 tenenti.

Artiglieria: 3 tenenti colonnelli, 4 maggiori, 7 capitani, 5 tenenti.

Genio: 9 maggiori, 5 capitani, 1 tenente.

Personale distretti: 1 colonnello, 1 tenente colonnello, 3 maggiori, 3 capitani.

Corpo sanitario: 2 tenenti colonnelli, 3 maggiori, 6 capitani.

Corpo commissariato: 1 maggiore, 7 capitani.

Corpo contabile: 1 colonnello, 2 tenenti colonnelli, 3 maggiori, 7 capitani.

Una questione di difesa nazionale

Teodoro Roosevelt, di cui un giorno la storia scriverà il nome fra i maggiori reggitori di popoli, fra gli « Eroi » nel senso dato alla parola da Carlyle, non è soltanto il moralista che ci rivela il suo libro « Vigor di vita, » ma è un uomo che ha saputo interessarsi e dar norme per molte delle più gravi questioni attinenti alla vita pubblica della « più grande Repubblica del mondo ».

Nel 1888, sottosegretario di Stato nella Marina, egli proponeva e faceva adottare dal Governo nord-americano la fusione nella carriera di ufficiali di vascello e di ufficiali macchinisti nella marina da guerra.

Con la Relazione estesa da Roosevelt al riguardo di tale fusione si apre un'interessante monografia (1) che il direttore della Rivista « Il Macchinista Navale » ha pubblicato per illuminare l'opinione pubblica su di una questione che agita gravemente una classe benemerita della Difesa Nazionale, qual'è quella degli ufficiali e dei sottufficiali macchinisti.

E ben a ragione cita l'A. ad esempio quella marina nord-americana che ora con criteri tecnici di prim'ordine, con larghezza non ancor veduta di mezzi, e con tenacia anglo-sassone, si avvia a disputare alla marina inglese il primato mondiale: e poichè anche quest'ultima marina ha rilevato col provvedimento di una fusione di carriera, il morale e il benessere dei macchinisti navali, non v'è chi non veda quale importanza debba avere per noi l'apprendere gli insegnamenti che ci vengon dati da tali marine.

I nostri macchinisti — quasi tutti sott'ufficiali — non sono elettori... noi tutti sappiamo che non è questa la migliore situazione per essere ascoltati e sostenuti in alto luogo, ma, poichè ora una Commissione di inchiesta sta indagando le deficienze della nostra marina da guerra, noi speriamo che essa vorrà occuparsi della questione dei macchinisti, questione che sotto l'apparenza di una perequazione di carriere cela interessi vitalissimi di difesa nazionale.

La macchina marina è oggidì così evoluta, che il guidarla bene lontano da ogni officina, è impresa assai ardua, e professione degnissima. Direzione di macchina, di navigazione e di combattimento son oggidì funzioni necessariamente connesse, come potevano esserlo ai tempi di Nelson il guidar la vela e il combattere: ecco i principii, già riconosciuti in America ed in Inghilterra, su cui l'A. della monografia si basa per reclamare che ai macchinisti navali venga data una importanza maggiore e venga tolta gradatamente la disparità di carriera che pone i capelli bianchi di un sottotenente o tenente macchinista in sott'ordine dei baldanzosi venticinque anni di un tenente di vascello, mentre ambedue gli ufficiali, con studi ugualmente ardui e devozione altissima alla patria, contribuiscono a difenderla.

E poichè il morale dei quadri è primo requisito di forza bellica, non crediamo ingiustificato il titolo di questa nota, suggeritaci dalla lettura della monografia De Benedetti.

U. Segre.

(1) Vittorio De Benedetti — L'Evoluzione navale e la questione delle Macchine — Supplemento della Rivista « Il Macchinista Navale » — Napoli, S. Giuseppe 21 — L. 1.50.

Stato delle campagne.

Notizie agrarie della II decade di dicembre:

Il tempo è stato in questa decade generalmente buono e propizio allo svolgimento dei lavori campestri. Il frumento cresce rigoglioso e si è giovato delle basse temperature, delle brine e dei geli e dei geli leggeri verificatisi negli ultimi giorni.

Germogliano pure ottimamente le fave. Sempre più si conferma che il raccolto delle olive riesce un poco inferiore alla media. Buono lo stato dei prati irrigui e naturali.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Teoria e pratica della costruzione dei ponti del prof. ing. A. F. Jenni — Milano, Ulrico Hoepli, ed.

In questo nuovo volume della Biblioteca hoepliana, vengono esposte le teorie moderne relative allo studio delle stabilità e della resistenza delle varie strutture che compongono i ponti dei tipi e materiali più usati, ed insieme vengono illustrati i particolari più caratteristici relativi alla composizione ed alla pratica esecuzione di questi edifici. Le ricerche teoriche sono contenute nei limiti strettamente necessari per fornire gli elementi per uno studio razionale di un progetto: e gli elementi d'indole costruttiva od architettonica sono prescelti tra quelli che più da vicino interessano l'ingegnere.

Perciò questo volume non è nè un trattato puramente scientifico e nemmeno una raccolta di formole empiriche e di disegni di particolari costruttivi; però, sotto piccola mole, contiene uno studio abbastanza completo dei ponti, considerati sotto i vari aspetti scientifico, costruttivo ed estetico.

In ogni capitolo viene risolto, per ogni tipo caratteristico di travatura, il problema di determinare l'ufficio statico di ogni parte della struttura, ossia di stabilire le forze interne e le deformazioni elastiche provocate dalle forze che usualmente agiscono sui ponti.

L'a. nell'esporre i procedimenti analitici o grafici già noti, o da lui specialmente studiati, cerca le soluzioni più semplici, più rapide, limitando il grado di approssimazione a quello che la pratica giudica sufficiente.

Il mondo dei morti nella tragedia di Sofocle del dott. Giovanni Jaffei — Ed. Roux e Viarengo, Roma.

Il dott. Giovanni Jaffei, con questo breve ma diligente e dotto studio, ha rilevato con giustizia quale sia il problema della natura dell'anima e del suo destino dopo la morte nelle tragedie di Sofocle, dopo aver considerato tutte le credenze dei poeti greci da Omero a Isocrate.

La sconfitta, romanzo di Guglielmo Anastasi — Ed. Roux e Viarengo.

Il nome dell'autore ci assicurava già, prima della lettura, che il suo nuovo romanzo non sarebbe stato minore degli altri. E infatti nella storia di Giulia, storia dolorosa d'un'anima femminile, l'Anastasi non ha trascurato nessun elemento, dall'immaginazione all'azione vibrata, dal sentimento alla forma eletta, per renderlo interessante e commovente.

E perciò la lettura di questa *Sconfitta* riesce piacevole o non del tutto inutile.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 contiene:

RR. DD. che convocano i Collegi elettorali di Gerace Marina, Reggio Emilia, Sassari, Taranto e Terni.

RR. DD. riflettenti approvazioni di statuto.

R. D. sullo scioglimento del Consiglio provinciale di Bologna.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. della P. I. e delle Finanze.

Elenco degli Attestati di trascrizione dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati dal Min. di agr. ind. e comm. nella seconda quindicina di ottobre 1904.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il settembre 1904 dalle Casse di risparmio postali.

R. Marina. — Col 28 corr. hanno avuto luogo i seguenti movimenti di ufficiali medici in servizio di emigrazione:

Capitano Francesco Savorani è sbarcato a Napoli dal piroscafo « Germania ».

Id. Alfonso Oliva è sbarcato a Genova dal piroscafo « Romania ».

Id. Samuele Angeloni è sbarcato a Genova dal piroscafo « Rio Amazonas ».

Id. Giuseppe Pirozzi è sbarcato a Genova dal piroscafo « Ravenna ».

Tenente Michelangelo Mazzucconi sbarcato a New-York dal piroscafo « Montserrat ».

Id. Navino Della Nave è sbarcato a Genova dal piroscafo « Liguria ».

Il capitano medico Giorgio Stoppani imbarcherà a Genova sul piroscafo « P. de Satrustegui » diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il tenente medico Luigi Verdo imbarcherà a Genova sul piroscafo « Nord America » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Il sottotenente nel Corpo R. Equipaggi « Marinaro » Francesco Spina è stato promosso tenente nel Corpo stesso.

Il capo tecnico di 2ª classe Paolo Bigi cesserà di prestar servizio al R. Arsenale di Taranto, facendo ritorno al 1° Dipartimento marittimo.

Sono stati approvati i seguenti avanzamenti nel personale amministrativo delle Capitanerie di porto:

A capitano di porto di 2.a classe Aurelio Roselli.

A capitano di porto di 3.a Guglielmo Cesena.

Ad ufficiali di porto di 1.a Federico Mandillo, Remigio Amour e Lelio Zambri.

Ad ufficiali di porto di 2.a Pietro Ravenna, Pietro Doglani e Giovanni Martari.

Ai ufficiali di porto di 3.a Arrigo Mazzinghi, Calogero Aiello e Luigi Bello.

Ad applicati di porto di 1.a Adolfo Molini, Oscar Giuseppe Rosselli ed Emanuele Mango.

I signori Emanuele Garbosso, capitano di lungo corso, Vittorio Bero, licenziato d'Istituto tecnico e Oreste Ignesti, licenziato di Liceo, sono stati nominati, per risultato di esame di concorso, applicati di porto di 2.a classe.

Ministero istruzione — Diplomi di abilitazione all'insegnamento elementare recentemente rilasciati per titoli:

Provincia di Siracusa — Salvatore Ali, Concettina Amadio, Antonino Barone, Giovanni Bellonia, Michelina Bonaiuto, Giuseppe Burragato, Domenico Calafiore, Filippo Candelieri, Salvatore Candelieri, Giovanni Cannizzaro, Rosaria Carbone, Tommaso Centamore, Giorgio Ciaceri, Giuseppe Cimino, Gaetano Colomba, Gioacchino Conserva, Giuseppina Cristadoro, Sebastiano Dell'Arte, Giacomina Di Dia, Antonino Di Stefano.

Franzo Di Stefano, Giovanni Dragonetti, Maria Cristina Emmolo, Gaetano Caivo, Carmela Fangano, G. B. Francalanza, Vincenzo Frasca Spada, Michele Garrone, Concetta Gennaro, Concettina Gianforma, Bartolo Giarratana, Maria Giuliodori, Aurelio Guarino, Salvatore Guarrella, Isabella Guerrieri, Benedetto Fernandez, Carlo Ingolia, Rosa Jorato, Salvatore Lanza, Vincenzo Lanza, Giuseppe Leone, Gregorio Leontini, Francesco Licata, Ignazio Lignanti, Carmelo Lo Presti, Paolo Maiori, Francesco Manganaro, Lucia Mangano, Salvatore Mangano, Lorenzo Marangio, Raffaele Migliorisi.

Giuseppe Minniti, Ferdinando Musmedi, Rosa Ottaviano, Clotilde Pisani, Sebastiano Rizza, Stefano Salmieri, Carmelo Scapellato, Salvatore Scifo, Domenica Serra, Julio Sipione, Pasquale Spoto, Giuliano Solsenti, Maria Terranova, Giuseppe Tringali, Raffaele Xiume, Emanuele Giarratana, Concetta Napolitano, Maria Pintaldi, Raffaele Ragusa, Agatino Rosa, Pietro Salonia, Ottavio Scifo, Rosaria Scuzzarello, Raffaele Siena, Antonio Sortino, Salvatore Squadrilli, Carmelo Tabacco, Giuseppe Torrenti, Anna Veruccio, Santina Gianni, Emanuele Marino.

Rovigo — Luigi Bacco, Marco Bosello, Aurelia Colombo, Maria Mengotti, Teodora Modena-Polchini, Teresa Zambon, Angela Baron, Gaetano Calzaverini, Leopoldo Frezzato, Vitalina Mini, Cleonice Uttari, Anacleto Zanatelli.

Pesaro: Giovanni Vitali — **Piacenza:** Adamo Pizzaroni — **Reggio Calabria:** Pellegrina Zita-Orsi — **Porto Maurizio:** Benedetto Maurizio e Francesco Embriaco.

Reggio Emilia — Eugenio Baroni, Giuseppina Carnevale, Amatore Marchesolli, Candida Spaggiari, Giuseppina Baroni, Paolo Patacini, Eugenia Lolli, Aleardo Bertesi, Giuseppe Cattani, Caterina Messori Rispoli, Enrico Villani, Candida Guazzetti, Ernesto Prandi.

Vicenza — Pietro Bertapelle, Brigida Caprini, Antonietta Crosara, Giovanni Fusari, Elena Michelin, Lucia Preto, Maddalena Sassaro, Rosa Tansa, Angela Caprini, Vittoria Collesci, Gaetano Del Maso, Antonio Mattiello, Serafino Piacere, Gaetano Rossi, Giuseppe Zanin, Leocadia Sartorio.

Teramo — Maria Berardi, Antonio Di Basilio, Giuseppe D'Orazio, Enrico Falco, Serafino Palma, Giuseppe Pizzoli, Giuseppe Scarnati, Giovanni Serafini, Antonio D'Annibale, Antonio Di Marco, Pantaleone Di Pentima, Teodoro Lupinetti, Emilia Pietrangeli, Ersilia Rambelli, Giuseppina Scipioni, Ottavio Griffi.

Firenze: Giulia Mondei — **Perugia:** Vincenzo Picozzi — **Messina:** Giovanni De Trovato — **Catania:** Riche e Parmeri — **Udine:** Zelia Pellizzoni — **Caserta:** Vincenzo Crisci.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 29, ore 12.40. — Domenico Massari di Portici ha ucciso con una coltellata il padre Giovanni. La causa è questa. Per le feste di Natale andò dai Massari, a Portici, una bellissima spagnuola di nome Assunta Marinari, loro conoscente. La passione divampò in un attimo nel cuore del giovane e in quello del vecchio, donde un odio feroce fra i due. Bastò un pretesto perchè i due s'azzuffassero.

Sassari 27. — *(Dardo).* In quel di *Terranova Pausania* è stato rinvenuto, in una carbonaia, il cadavere di certo A. V. Ruin completamente combusto. Pare si tratti di omicidio. Sono intanto stati arrestati: S. Murrighile, P. Meloni e S. Cherchi, pastori di quei dintorni, quali presunti autori dell'orribile delitto.

L'autorità continua le sue indagini.

— Avendo la Camera dichiarata illegale la proclamazione del candidato ministeriale le nuove elezioni di ballottaggio sono state fissate pel 15 ventero gennaio. La lotta elettorale si presenta vivissima. Stanno di fronte il comm. Abozzi e il deputato uscente on. Garavetti; il primo si è presentato con programma ministeriale, il secondo fa parte del gruppo repubblicano indipendente.

Entrambi godono molte simpatie nel collegio. Non è possibile prevedere ora il risultato della nuova elezione.

Bari, 29 ore 16.5. — *(R. G.)* L'avvelenatore della famiglia Netti in Sant'Eramo s'è costituito ai carabinieri che lo ricercavano.

Siracusa, 29, ore 10.40 — Presso la scogliera di Scala Greca, imperversando una terribile bufera, è naufragata ieri la goletta « Due Fratelli » del compartimento di Catania.

Quattro uomini dell'equipaggio, compreso il capitano, sono annegati.

— La notte scorsa un'altra goletta del compartimento di Messina fu capovolta dalla tempesta alla foce del fiume Anapo.

L'equipaggio si è potuto salvare, ma la nave e il carico si considerano quasi interamente perduti.

Milano, 29, ore 19.10. — Stamane, tornando dalla stazione centrale, i cavalli della carrozza del senatore D'Adda presero la mano al cocchiere.

Il senatore, con molta presenza di spirito, aperto lo sportello, saltò a terra restando illeso. Uno dei cavalli poi cadde; vari cittadini concorsero ad arrestarli non riuscendo però ad impedire che il cocchiere, Lodovico Molinelli d'anni 43, cadendo, riportasse lussazione alla spalla, ferite multiple e contusioni non lievi.

— Un notevole discorso venne pronunciato, iersera, a Rho dall'avv. Meda direttore dell'*Osservatore Cattolico.*

L'oratore ha sostenuto che la partecipazione dei cattolici alla vita politica e parlamentare italiana non menoma le riserve dei cattolici stessi circa il potere temporale dei papi, esercitate esclusivamente dal Pontefice. Tuttavia i parlamentari cattolici si terranno pronti a favorire una eventuale conciliazione fra la Chiesa e lo Stato. L'ingresso dei cattolici italiani nella vita politica, anzichè ad uno scopo puramente religioso, intenderà a portare il loro contributo in ogni ramo della pubblica amministrazione.

All'uopo l'avv. Meda si è domandato se dopo gli eccessi che si sono verificati si debbano mantenere ovvero sopprimere i diritti di coalizione e di organizzazione dello sciopero e se si debba sopprimere o limitare le libertà di riunione e di stampa.

La parola dell'avv. Meda risponde assolutamente: *No!* e traccia anzi un programma di azione per un gruppo parlamentare cattolico e riformatore.

Torino, 29, ore 17,30. — *(Ermon).* La principessa Isabella s'è rimessa dall'indisposizione. La febbre è cessata. Con qualche giorno di riposo guarirà completamente.

— Il card. Coullié è salito a Superga a visitarvi le suore cacciate recentemente da Lione. Domani partirà per Roma.

Chioggia, 29, ore 10.15. — Nelle acque degli Alberoni si è perduto il trabaccolo da pesca *Maestrella.*

L'equipaggio è annegato.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 29 — Martedì furono caricati in questo porto 1155 carri, di cui 489 di carbone per i privati e 131 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 278, dei quali 200 per imbarco.

SCIENZE E LETTERE

Berlino. 29. — Il ministro dell'istruzione pubblica ha nominato col 1 gennaio il prof. Kaikoff di Breslavia per la durata di 6 mesi ed il dottor Hiltebrandt di Berlino per la durata di un anno membri dell'Istituto storico prussiano a Roma.

(S) **Washington**, 29. Il Presidente Roosevelt e parecchi suoi amici hanno assistito ad una conferenza sul progetto degli scavi di Ercolano, tenuta alla Casa Bianca dal prof. Waldstein.

NOTERELLE MEDICHE

La gotta nei bambini.

Fino ad ora ritenevasi che la gotta fosse una malattia propria degli adulti, ed infatti essi ne sono colpiti prevalentemente ad una età variabile da 35 ai 40 anni. Si sapeva invece che la gotta è malattia ereditaria: e può infatti essere ereditaria, non la malattia, ma la *disposizione*, cioè quel tal misterioso vizio organico, o di ricambio materiale, o digestivo, o epatico, o nervoso a seconda delle tante e tante teorie che dànno alla gotta patogenesi fra loro ben diverse.

Ma intanto si vede che anche i bambini possono andar soggetti a questa malattia, e già si conoscono fino ad oggi nove casi accertati, uno del Trousseau, uno di Comby, uno di Suñz e altri 6 raccolti dal Minkowsky.

Niente di più facile che altri ne siano passati inosservati, e da ciò vedasi di quanta importanza sia il guarire dalla gotta non solo per sè stessi, ma anche per non lasciare ai propri figli una triste eredità.

Oggi che la terapia ha trovato finalmente un rimedio di somma efficacia nell'*Antagra Bisleri* bisogna che chi è affetto da gotta faccia una cura razionale, completa e duratura fino a scomparsa di ogni fenomeno morboso; e chi è nato da genitori gottosi non aspetti a fare una cura severa quando il male si è dichiarato, ma cerchi di vincere, con una cura modificata, appropriata, la viziosa sua disposizione organica.

Dottor Argus

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il *Corriere della sera*, a proposito del Teatro ideato dal D'Annunzio, dice che dovrebbe sorgere in Albano, e non in Castel Gandolfo: si vede che il *Corriere* ignora che il lago d'Albano e quello di Castello sono la medesima cosa!

Aggiunge, poi, che il D'Annunzio ha abbandonato il progetto, di cui non resta che *La Nave*, con la quale mostrerà il genere di spettacoli che sarebbe stato scelto se... ». Ecco: il nostro corrispondente ha parlato del *Numa Re*, come di spettacolo inaugurale. Quel che verrà dopo, verrà: e sia pure *La Nave*. Certo, un teatro non si apre con un solo lavoro! Il *Corriere* poteva informarsi meglio!

— Il dramma che Ugo Ojetti prepara con Simoni si intitola « I tre anni ».

L'ultimo numero dello *Staffile* annuncia:

« La vendetta di Germana » di Tommaso Pasetti — « Per l'amore » di Tilla Mantelli Boselli — « Rose e spine » di Nino De Rosa — « I fioj de Goldoni » di Giuseppe Adami — « Per la vita » di Demetrio Alati — « La ruota maestra » di Giuseppe Marinaro e « Più forte del bene » di Gaspare Di Martino.

Lirica. — A Faenza si è data una nuova opera in un atto « La carità » di Everardo Profili che è piaciuta benchè poco originale.

— Al Margherita di Cagliari ha avuto gran successo l'operetta « Alina » del maestro Salvatore Sanna, che ha pagine di fattura fine e originale.

— Agostino Fossati, allievo del Liceo Rossini di Pesaro, sta componendo « Grisanthemum » su libretto di Giovanni Omodeo.

— Il m. Vincenzo Tommasini ha pronta un'opera: « Medea » — Domenico Monteleone l'operetta « Yvette » — il prof. Sani del Conservatorio Verdi di Milano « Betty Roussel » tratta da una novella di Maupassant.

Varie. — In un teatrino di marionette, che è a Napoli alla calata di Montesanto, si riuniscono ogni sera molti popolani che si sono divisi in due campi: alcuni parteggiano per « Rinaldo » ed altri per « Cane 'e Maganza ».

Sere addietro il partito di Rinaldo attaccò lite con qualche ammiratore di Cane 'e Maganza e ne seguirono « Male parole », schiaffi, pugni ecc.

Bari, 29, ore 16. — Ieri sera al teatro Petruzzelli si eseguì una nuova edizione della *Forza del destino*, con la signorina Alvarez, che fu una « Preziosilla » applaudita. Ammirata la messa in scena.

Messina 27. — Ieri sera al teatro Vittorio Emanuele ebbe luogo la prima della *Mignon* che riportò il più completo successo. E non poteva essere altrimenti data la esecuzione, inappuntabile. Il pubblico, numerosissimo, applaudì calorosamente molti pezzi, chiamò alla ribalta alla fine di ogni atto tutti gli interpreti e il direttore d'orchestra Marangoni e chiese ed ottenne vari *bis*. Ottima, sotto ogni aspetto, l'orchestra, che bissò il preludio del 2° atto come venne bissato il *duo* di violino e violoncello eseguito come meglio non si poteva dai prof. Rossomando e Avventuriere.

La Curelich fu una *Mignon* perfetta, ideale, con una voce splendida e una impareggiabile interpretazione, e bissò l'arioso del terzo atto. Applauditissima pure la valente artista signorina Camporelli che bissò la polacca del terzo atto: il tenore Govone che ha una voce dolcissima e fu molto applaudito bissò « O mia bell'alma » nel quarto atto e applauditi furono assai pure il baritono Schottler e il mezzo soprano Bertocchi. Ottimamente Chiossone e così gli altri interpreti. Messa in scena inappuntabile: anche l'impresario Mastroieni venne chiamato al proscenio. Riassumendo: una splendida *Mignon* e uno spettacolo quale difficilmente può allestirsi anche in maggiori teatri.

Battistini al San Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli. 29, ore 24. — Stasera, al teatro San Carlo, sfolgorante di luce e di eleganza, vi fu un avvenimento artistico eccezionale: la rappresentazione della *Maria di Rohan* col celebre Battistini, la Corsi e Apostolu.

Il Battistini fu grande, insuperabile.

Ammirato, soggiogato dalla sua voce, dalla squisita sua scuola, il pubblico non si stancava di applaudirlo e di chiedergli dei *bis*.

Fu insomma un vero trionfo.

Va data lode all'Impresa, che non trascurò nulla per rendere completo l'avvenimento; lode pure all'orchestra che, sotto la magica direzione del maestro Mugnone, gareggiò col grande artista.

All'Istituto di Belle Arti.

Fra gli alunni dell'Istituto si è costituita un'Associazione per l'affratellamento e per l'elevazione della cultura artistica dei consoci, sotto il titolo di Unione tra gli studenti dell'Istituto di Belle Arti, che oggi dà il primo segno della sua utilità con una piccola, ma interessante esposizione di opere, disegni e saggi di pittura, architettura e scultura nei locali dell'Istituto.

Nulla di più notevole di questo intellettuale risveglio, che va incoraggiato il più che possibile, perchè da esso può sorgere quel necessario spirito d'indipendenza (dopo la scuola) che costituisce l'originalità; specialmente oggi che, affievolito quel sentimento intimo che fece grandi gli artisti dei secoli passati, i nostri giovani, e anche i nostri maturi, resi alteri e troppo sicuri dalle conquiste meccaniche dell'arte, sembra che abbiano perduto ogni originalità equilibrata, ogni scatto geniale.

Senza entrare nel merito di ogni singolo saggio, benchè siano solo poco più di trenta, mi limito ad indicare degni di lode e di osservazione quelli di Arnati, Monti, Bonanni, Balata, Piacentini, Antonelli, Tavarelli e di qualche altro che della loro personalità, delle loro appassionate e giuste ricerche, dei loro sinceri tentativi, danno indubbio segno, tale da poter ben presumere del loro avvenire.

le.

Sports

La coppa Gordon-Bennett

(S) **Parigi**. 29. — La Commissione sportiva dell'*Automobile club* di Francia ha scelto il circuito delle Ardenne per la corsa della coppa Gordon-Bennett.

Caccia alla volpe - Alla Maglianella.

Giornata splendida. *Meet* animatissimo.

Notati fra i cavalieri, Don Prospero Colonna, il principe Giovannelli, il principe Rospigliosi, il conte Scheibler, il conte Szecsen, ambasciatore austro-ungarico presso la Santa Sede, gli ambasciatori di Francia, Barrere, e degli Stati Uniti, Meyer, il maggiore Couiant con gli altri ufficiali istruttori della Scuola di Tor di Quinto, nonchè molti altri ufficiali.

Sette amazzoni e cioè la marchesa Guiccioli, miss Kempt, la principessa Giovannelli, la contessa Lutzoff, la signorina Czernin, la signora Bodrero e la contessa Scheibler.

La caccia, guidata dal marchese Calabrini, funzionante da *master*, cominciò alle ore 11,20. Una volpe scovata quasi subito, riusciva a rintanarsi dopo aver procurato un bel galoppo di 20 minuti.

Un'altra volpe fu raggiunta dopo un altro galoppo di 15 minuti.

La testa fu offerta alla signorina Lutzoff e la coda alla contessa Scheibler.

La caccia terminò alle 15.

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Monte Carlo, 29, ore 9,45. — *(de Boissieu)* — Quindici tiratori presero parte ieri alla gara per il premio di Gennaio (handicap 500 franchi).

Questo fu vinto dai signori Legendre e Mackintosch i quali uccisero ciascuno 5 piccioni tirando 5 colpi.

Terzo il signor Paccard, il quale tirando 9 colpi uccise 8 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Beresford ed R. Gourgand.

Presero parte al tiro i signori Brasseur, Butler, Hilleret, Erskine, conte di Robiano, Ducourneau, Cooper, capitano Gréville.

Oggi alle 14 *poules*. Domani (30) premio Briasco (500 franchi).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale — V Sezione penale

Pres. cav. Bianchi — Giud.: Longhi e Ciavola — P.M. cav. Tommasi — Canc. Ferrari.

Il processo Ubaldelli

Oramai il dibattimento volge alla sua fine,

Nelle udienze di martedì e mercoledì parlarono, oltre i rappresentanti delle P. C., avv. Pinci e Pavone, gli avv. Tutino (Garavaglia), Bartoccini e Bonerba (dott. Cerretti), Caverni (dott. Magagnini), Colmayer (Albanesi), e De Sanctis-Mangelli (Ferrari).

L'udienza di ieri fu quasi tutta occupata dall'avv. Mucci, che parlò efficacemente in difesa della Bice Ubaldelli.

Infine prese la parola l'avv. Caponetti per il Grazotti.

Dovendo ancora parlare molti altri avvocati la sentenza difficilmente potrà aversi questa sera

Fallimenti in Roma.

CURATORI CONFERMATI — ***Sonnino Giuseppe***, mercerie e tessuti, via Ottaviano 103. L'avv. Teodoro Corsi è stato confermato curatore del fallimento.

Auroggi Aurelio, pellicceria, via Alberico II 10 — L'avv. Camillo Massai è stato confermato curatore del fallimento.

PICCOLI FALLIMENTI

Leoni Sestilio, calzature, via dei Serpenti 46 — Commissario giudiziale avv. Giuseppe Penna.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Marina - 21 gennaio - Provvista di tappeti e generi di tappezzeria. Pres. L. 220.900 in 3 lotti.

R. Arsenale Napoli - 18 gennaio - Provvista in legno acero bianco, frassino, noce ed olmo. Pres. L. 74.875.

Impresa facchinaggio del carbone in Gaeta. Pres. L. 112.155.

Soriano nel Cimino - 5 gennaio - Vendita dei prodotti del taglio a dirado del bosco di rovere e cerro « Sterpaia ». Pres. L. 15.251

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 30 dicembre 1904 — S. Firenze

Leva il Sole alle ore 7.39 m. — Tramonta alle 4.45 s.
Leva la Luna alle ore 6.37 m. — Tramonta alle 6.33 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 30 Dicembre alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-14.0	coperto	Nizza	1.5	sereno
Amburgo	1.6	coperto	Zurigo	-1.6	coperto
Vienna	-0.4	coperto	Costantinopoli	-0.3	coperto
Madrid	-2.1	sereno	Malta	10.0	1/4 coper.
Parigi	-1.9	coperto	Atene	2.1	coperto

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	3.7	sereno	calmo	6.4	3.0
Torino	-0.6	nebbioso	—	1.0	-0.6
Milano	0.4	coperto	—	3.6	-0.4
Venezia	-2.7	nebbioso	calmo	1.0	-3.5
Bologna	0.7	1/2 coperto	—	4.1	-0.4
Ravenna	-0.2	sereno	—	5.0	-1.5
Ancona	3.5	3/4 coperto	mosso	6.0	3.0
Firenze	-1.8	sereno	—	7.2	-3.0
Roma	-0.4	sereno	—	10.4	-0.8
Bari	3.8	1/4 coperto	leg. mosso	8.4	1.8
Napoli	4.2	sereno	calmo	6.0	3.0
Caggiano	-0.1	coperto	—	-0.1	-3.5
Tiriolo	-1.0	sereno	—	6.0	-5.0
Palermo	5.2	3/4 coperto	mosso	12.5	2.2
Messina	8.0	1/2 coperto	calmo	13.0	7.0
Cagliari	7.5	sereno	mosso	14.5	3.4

Probabilità: venti moderati settentrionali, basse temperature; bel tempo; mare mosso alquanto agitato al Sud.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50 60. Barometro a mezzodì 771.3. Termometro centigr. ***massima 8.4 minima 0.8 sotto zero***.

Umidità relativa 47 assoluta 3.24. Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

Sciarada

Certamente il mio *totale*
Se ha venduto molto e bene
Lo ritroverai *finale*
Senza noie e senza pene,
E se ha attinto al *primo* assai,
Più *secondo* anche il vedrai.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Sopraviventi

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 26 e 27 dicembre 1904
Nati 95 compresi 4 nati morti
Morti 93 dei quali 31 sotto i 7 anni

MORTI

Belotti Pietro fu Francesco, Bergamo, 60, industriante, celibe
Altissimi Maria fu Luigi, Roma, 67, conj. Urbani
Camponeschi Maria fu Paolo, Roma, 60, nubile
Calva Augusto fu Vincenzo, Roma 60, commerciante
Mancini Pietro fu Giovanni, Roma, 55, conj.
Gambirasi Giovanni fu Giacomo, Roma, 71, vetturino, ved.
Lorenzini Giovanni fu Angelo, Recanati, 62, contadino, ved.
Facondini Luigi fu Matteo, Salludecio, 78, bifolco conj.
Pasquali Michele di Virginio, Valinfreda, 15, celibe
Bianchini Folli Angela fu Domenico, Massa Lombarda, 68, nub.
Fioppi Anna fu Costantino, Roma, 83, ved. Gambardella
Albertazzi Erminia, Parma, 65, nubile
Todrani Luigi fu Sebastiano, Roma, 74, muratore, ved.
Corraducci Romeo fu Nicola, Rimini, 52, portiere, conj.
Salulini Luigi di Nicolo, Paliano, 78, contadino, celibe
Mari Giuseppe di Giovanni, Monterio Romano, 61, contadino, celibe
Scalpelli Tito fu Emilio, Cassineto, 46, conj.
Gaspari Maria, Marino, 52, conj.
Brodoloni Carolina fu Carlo, Montecassino, 79, ved. Rocchi
Sgricci Eleonora fu Venanzio, Pieve Borighiana, 52, nubile
Saraceni Genoveffa fu Benedetto, Roma, 9, nubile
Nini Italia fu Antonio, Amelia, 40, conj. Cassini
Celli Pietro di Paolo, Cascia, 29, carbonaio, conj.
Lenzi Bernardina fu Andrea, Albano, 61, conj. Bezzelli
Bigonzoni Amalia di Gabriele, Ronciglione, 19, nubile
Ferri Giuditta fu Carlo, Salerno, 23 nubile
Liberti Ferdinando fu Leopoldo, Trequanda, 41, bracc., celibe
Cerroni Luigi di Pietro, Montereale, 32, cameriere, celibe
Rosati Filomena, fu Filippo, Roma, 72, ved. Ponziani
Weimiller Regina, Amburgo, 80, conj. Beydam
Malatesta Geltrude fu Alessandro, Roma, 74, ved. Prioli
Basso Paolo fu Sebastiano, Finalmarina, 61, conj.
Poli Giovanni fu Francesco, Civitanova, 62, conj.
Sabbatini Pacifico fu Antonio, Camerino, 84, pens., ved.
D'Andrea Teresa fu Gennaro, Napoli, 87, ved., Guancioli
Valentini Maria di Attilio, Roma, 28, nub.
Campriini Letizia fu Antonio, Faenza, 77
Puntieri Ugo di Francesco, Cosenza, 81
Antonutti Anna fu Giovanni, Roma, 58, ved.
Riccio Ilario fu Saverio, Rovatto, 77, pens., coniug.
Gentili Lucia fu Stefano, Magliano, 72
Lorrain Stanislao fu Vincenzo, 69, relig. cel.
Marconi Margherita fu Mariano, Roma, 60, ved. Brondois
De Bru Luisa di Pietro, Roma, 55, ved. Bianconi
Stadler Guglielmo di Francesco, Saverne, Svizzera, 27, chierico, celibe
Massi Chiara fu Francesco, Roma, 61, nubile
Fornero Giuseppe fu Domenico, Ciriè, 64, commesso, conj.
Pitocchi Emma di Arcangelo, Roma, 45, conj. Biondi
Firrao Lucio fu Cesare, Roma, 59, avv. celibe
Chiodelli Adele di Felice, Roma, 19, nubile
Fini Antonio fu Giuseppe, Ostuni, 68, celibe
Vimercati Ida di Annibale, Venezia, 68
De Cati Francesco, Tivoli, 65, cantante
Stellani Telemaco fu Antonio, Monte Porzio Catone, 52, calzolaio, conj
Acursi Giovanni fu Gaetano, Macerata, 36, calzolaio, conj.
Sabatini Luigi fu Giov. Batt., Roma, 77, muratore, ved.
Di Lorenzo Leopoldo fu Pietro, Potenza, 68, usciere, conj
Proietti Antonio, Roma, 58, domestico, celibe
Canfori Cleofe fu Giovanni, Bolsena, 40, conj. Schiaroli
Carizzi Benedetta fu Angelo, Sturcola, 48, conj. Oldi
Beltrami Vincenzo fu Biagio, Imola, 73, cuoco, conj.
Mercanti Antonio fu Carlo, Cassino, 76, lattaio, celibe

Cronaca di Roma

Quirinale. — Nel pomeriggio di ieri partì da Roma in incognito la Principessa Elena di Serbia, che da vario tempo si trovava a Roma ospite dei nostri Sovrani.

— Ieri S. M. il Re ricevette in privata udienza il sig. Giovanni Borelli, presidente della Federazione dei giovani monarchici.

La Regina Margherita al Pantheon. — Iermattina, alle 9 e mezza, S. M. la Regina Margherita si recò al Pantheon, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, dal marchese Guiccioli, dal conte Garselli per assistere alla messa funebre, celebrata in memoria di S. M. Umberto I.

La Regina fu ricevuta dal generale senatore Di Sonnaz, presidente dei Veterani, dall'ispettore cav. Musso e dai cappellani di Corte mons. Beccaria, Nito e cav. Tornese.

S. M., dopo aver pregato innanzi alla tomba di Re Umberto, si trattenne brevemente innanzi a quella di Vittorio Emanuele.

Prestavano servizio alla tomba di Re Umberto i veterani cav. Musso e comm. De Fiore, alla tomba di Vittorio Emanuele i veterani Nati e Ruggeri, gli ispettori Bellucci e Gianelli.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette in udienze speciali per gli auguri di Capodanno i Ministri plenipotenziari di Baviera, del Belgio, del Brasile e del Principato di Monaco.

Ricevette poi le contesse Zichy e Stoelberg, il conte Barbiellini-Amidei, monsignor Giustini, segretario dei Vescovi e Regolari, monsignor Hennesy e monsignor Vaughan.

Accademia di Francia — Oggi alle 17,50 giungerà il nuovo direttore dell'Accademia sig. Carolus-Duran.

Sarà ricevuto alla stazione dal vecchio direttore prof. Guillaume, dai pensionati e dagli impiegati dell'Accademia stessa.

Arcadia. — Ecco le Conferenze della settimana. Ore 5 3/4.

Lunedì 2 gennaio, ore 3 1/2, prof. D. A. Cimmino. Quale sia il vero velato si dantisti nel C. VIII del Purgatorio in occasione della chiusura delle feste cinquantenarie dell'Immacolata.

Ore 5 3/4 Mons. A. Bartolini. Comm. della « Divina Commedia » (Inferno XXXI). — Martedì 3. - Prof. D. R. Tamman: « Critica letteraria. » — Mercoledì 4. - Prof. S. Kambo: « Arte drammatica. » — Sabato 7. - Prof. comm. O. Marucchi: « Archeologia. »

La via del Tritone. — Siamo alle solite: appena si annunzia di voler fare qualche cosa: ecco subito sollevarsi una serie di se e di ma.

Così capita ora per l'allargamento dell'ultimo tratto di via del Tritone, contro il quale il *Giornale d'Italia* apre una polemica, quasi si trattasse di un problema nuovo.

Il *Giornale d'Italia* ricorda che quel progetto incontrò grandi e svariate critiche: ma dimentica che furono appunto le grandi e svariate critiche sollevate contro l'apertura della strada succursale, che doveva poi condurre alla famosa Gran Via, quelle che portarono il Consiglio comunale alla approvazione definitiva dell'attuale progetto.

Tornar quindi a parlare di succursali è un voler riaprire la questione, risoluta: e risoluta non già da un « ufficio da lungo tempo inabilitato » ma su parere della Commissione edilizia, di cui fanno parte tecnici ed artisti autorevoli, nonchè da quel Consiglio Superiore, apposito pei lavori di Roma, del cui parere giustamente si preoccupa il *Giornale d'Italia* e senza il quale del resto non si sarebbe potuto ottenere il decreto che include il lavoro nel Piano Regolatore.

Quali nuove considerazioni si possono quindi chiedere oggi all'attuale Pro-Sindaco, se questo si propone di eseguire unicamente quanto fu già deliberato dal Consiglio Comunale?

Ma il *Giornale d'Italia* riesce incomprensibile quando pretende di dimostrare che il taglio dell'ultimo tratto a sinistra del Tritone, scendendo da piazza Barberini, importerà una spesa maggiore dell'apertura di una nuova arteria a destra o a sinistra.

Francamente dove trovi il *Giornale d'Italia* il valore *rilevantissimo* dei fabbricati da demolirsi, costituenti nella maggior parte costruzioni assai modeste, non sappiamo vederlo: ma in ogni modo è mai presumibile che l'apertura di una nuova e larga strada, sia pure tra fabbricati di minor valore, possa costar meno della breve correzione di una via già esistente?

E, del resto, se da un concetto astratto si passa alla dimostrazione pratica, è facile constatare che fra la via degli Avignonesi e via Rasella, nel tratto cioè che dovrebbe più o meno esser percorso dalla nuova succursale, si trovano edifici non meno importanti di quelli che prospettano l'ultima ala sinistra del Tritone.

V'è poi una questione di sostanziale importanza: l'allargamento dell'ultimo tratto del Tritone risolve il problema della viabilità su questa strada; invece, ove si dovesse costruire una succursale, è facile immaginare che non si potrebbe limitarla all'incontro dello sbocco del Traforo, ma bisognerebbe spingerla almeno fino a piazza Fontana di Trevi e forse oltre, ricostruendo così quella Gran Via appunto cui il Consiglio comunale, per tante e diverse ragioni, credette opportuno di rinunziare fra le approvazioni del *Giornale d'Italia!*

La questione che solleva il *Giornale d'Italia* è quindi una di quelle lungamente discusse, nè certamente il problema della pendenza della via e tale da doversi ritenere bastevole a far preferire un progetto piuttosto che un altro. Eppoi, siccome la succursale non potrebbe aprirsi che verso le Quattro Fontane, è chiaro che la quota di accesso in piazza Barberini dovrebbe essere più alta dell'attuale e quindi il problema della pendenza si presenterebbe più arduo per la nuova strada, di quanto possa esserlo per la strada attuale.

Il *Giornale d'Italia* si preoccupa anche della rovina della prospettiva della fontana di piazza Barberini e della piazza di Trevi « perchè lo sbocco di una grande arteria rasente al fontanone toglierà ogni veduta di questo. » Noi crediamo che il collega prenda un equivoco: perchè, francamente, non sappiamo comprendere che cosa abbia di comune il fontanone di Trevi coll'allargamento dell'ultimo tratto del Tritone. Quanto alla fontana di piazza Barberini, potremo forse sbagliare, ma riteniamo, invece, che la prospettiva della fontana, dai lavori proposti, non potrebbe che guadagnarne.

E potremmo concludere.

Il *Giornale d'Italia* però ne sballa una veramente un po'grossa. *Il progetto che il pro-sindaco* si propone di eseguire, anche dal lato della esecuzione, presenta, a suo avviso, problemi insolubili, e primo fra tutti: come, dove si passerà quando, per un tempo lungo certamente — tre anni — il Tritone sarà ostruito pei lavori? E via, se tutto si dovesse ridurre a questo, il *Giornale d'Italia* può rinunciare a qualunque preoccupazione.

Tutto ciò, infatti, non solo non è un problema insolubile, ma non è neppure un problema: è semplicemente una questione di metodo che nessun capo-mastro si troverebbe imbarazzato a risolvere. Questione di metodo per le demolizioni, s'intende, perchè è evidente che nuova ragione potrebbe sussistere per l'ostruzione del Tritone durante le ricostruzioni, se le nuove case debbono indietreggiare di parecchi metri dai limiti degli attuali fabbricati!

E' quindi il caso di augurarci che si faccia una buona volta e si faccia al più presto.

Un banchetto al Principe di Civitella Cesi — Il Consiglio direttivo ed i soci della Società di Tiro a segno hanno offerto al loro amato presidente don Augusto Torlonia principe di Civitella Cesi, un banchetto, compendiosi il biennio della sua presidenza.

E' stata una affettuosa dimostrazione di simpatia, ed un attestato di gratitudine verso l'egregio uomo, il quale ha dedicato ogni suo interessamento per la patriottica istituzione ottenendo risultati davvero insperati.

Il banchetto si tenne nel salone del Ristorante *La Rosetta* e fu servito con ogni cura.

Alla tavola d'onore erano don Augusto Torlonia, il sen. Roux, il colonnello Vitale, il ten. colonnello dei granatieri Lubatti, il comm. Trompeo, i maggiori Pirzio Biroli Carlo Alberto e Luigi, il comm. Magagnini, il cav. uff. Pardo, il prof. Borgogelli, il cav. uff. Cisotti ecc.

Fra gli intervenuti notammo anche lo scultore Berardi, il capitano Cecchi, i cav. Giani, Battistu, Vitali, Vecchi ecc.

Avevano mandato la loro adesione scusando l'assenza gli on. Alfredo Baccelli, Leopoldo Torlonia, Braniatti e Teso, il bravo tiratore Zilio-Grandi, il cav. Bosman ecc.

All'arrosto il comm. Trompeo portò il saluto della Società al benemerito presidente, ricordando la di lui opera nella gara del 1898 a Torino, nella quale la Società di Roma riuscì a guadagnare il primo premio.

Salutato da un lungo, interminabile applauso sorse il principe Torlonia, che ringraziò dell'affettuosa dimostrazione fattagli.

Rilevò come egli debba alla Società del tiro a segno la sua entrata nella vita pubblica, che lo portò a sedere nel Consiglio comunale e poi a presiedere la Congregazione di carità.

Parlando del tiro a segno disse che la patriottica istituzione aveva trovato tanto appoggio nel suo nascere, ma mancò poi di quell'entusiasmo che sarebbe stato necessario per darle uno sviluppo più rispondente ai suoi scopi.

Consigliò quindi una maggiore propaganda, tracciando un intero programma al presidente che dovrà sostituirlo. Si fermò poi a spiegare le ragioni per cui egli deve rinunciare alla presidenza della Società non potendo attendervi più con quell'impegno che egli desidererebbe.

Concluse ringraziando i colleghi e specialmente il cav. Cisotti ed il colonn. Lubatti.

Il segretario cav. Cisotti a nome della Società offrì un elegante volume rilegato in pergamena che raccoglie i cenni storici e statistici della Società stessa. Il volume porta la scritta: *La Società del Tiro a segno Nazionale di Roma — al suo presidente Augusto Torlonia Principe di Civitella Cesi.*

Prese poi la parola il sen. Roux che accennando alla gara generale del 1898, rilevò la importanza ch'essa ebbe perchè servì cementare l'unione dei tiratori dell'antica capitale, con quelli della capitale dell'Italia risorta.

Il vostro presidente — disse — ha ricordato che voi l'avete designato alla vita pubblica. Voi l'avete scoperto ad onor suo, a beneficio vostro e della vostra città.

Concluse augurandosi che don Augusto Torlonia rimanga ancora alla presidenza della Società, ch'egli desidera sia prima fra le consorelle italiane, come Roma è la prima città d'Italia. Un lungo applauso accolse le belle e patriottiche parole del sen. Roux.

Il capitano Cecchi disse ch'egli fu socio della Società di tiro di Torino, di cui era presidente il sen. Roux, il quale per altre cariche che ricopriva voleva dimettersi. Ricordò come dietro le preghiere di tutti, egli

desistè dal suo proposito. S'augurò quindi che anche il principe Torlonia segua un simile esempio.

Gli intervenuti si alzarono tutti e acclamarono fra l'allegro tintinnio dei bicchieri loro presidente il principe Torlonia.

Da ultimo il comm. Magagnini fece un affettuoso brindisi bene augurando all'avvenire del tiro a segno.

La simpatica riunione si sciolse a tarda ora.

Per la Termini-Trastevere. — Il ministro dei LL. PP. on. Tedesco ha rivolto personalmente uffici al pro-sindaco di Roma, perchè sieno sollecitamente concretate le restanti modalità di costruzione del nuovo ponte sul Tevere. E ciò per affrettare l'esecuzione dell'allacciamento delle stazioni di Termini e di Trastevere.

Cassa di Risparmio — Ieri alle 14 vi fu adunanza generale dei soci, e il pres. principe don Mario Chigi diede comunicazione che il socio scultore comm. Giulio Tadolini aveva fatto dono alla Cassa di un bel gruppo allegorico in bronzo, eseguito con la consueta valentia, rappresentante in una matrona dai ricchi paludamenti coronata d'alloro, la Cassa di Risparmio, alla cui destra una giovane madre depone il risparmio nelle mani benefiche e alla sinistra un vecchio che riscuote l'interesse del risparmio fatto durante la vita. Il basamento del gruppo è bella opera del cav. Giuseppe Berardi.

La presidenza poi presentò all'egregio artista in omaggio una bella pergamena con una medaglia d'oro e il Tadolini rispose ringraziando commosso.

La seduta seguitò per l'ordinaria amministrazione.

Per le case popolari. — Il Comitato esecutivo della Federazione Nazionale fra gli impiegati civili, prega le Società romane fra impiegati civili, che per qualsiasi ragione non avessero ricevuto la lettera d'invito per la designazione del rappresentante della classe nel Consiglio direttivo dell'Istituto per le case popolari in Roma, di compiacersi avvertirne la segreteria, (via d'Azeglio N. 36), perchè possa prontamente provvedere al riguardo.

Società zoologica italiana. — La Società zoologica italiana ha tenuto ieri, sotto la presidenza del prof. comm. Antonio Carruccio, un'adunanza scientifica, la quale è riuscita oltremodo interessante e per il numero straordinario degli intervenuti, e per le molte ed importanti comunicazioni che vi si tennero.

Il presidente, dopo aver proclamato parecchi nuovi soci, e con nobili parole commemorati i defunti, presentò i cambi ed omaggi e quindi svolse le sue comunicazioni illustrando e presentando all'assemblea alcuni rarissimi animali di recente introdotti nel R. Museo zoologico per acquisti e doni, fra i quali notevoli varietà di conigli viventi in dono da S. M. il Re Vittorio Emanuele III, presidente onorario.

In seguito il prof. Tuccimei illustrò la sua ricca ed unica collezione di Ditteri raccolti nella Provincia di Roma e intrattennero l'adunanza con interessanti argomenti il prof. Alessandrini e i dottori Bianchini, Paoli, Ferretti, De Felice, Lavarra, Barnabò e prof. Angelini.

Si stabilì infine che in una prossima adunanza si sarebbe discusso sul pregevole lavoro e sulle proposte fatte recentemente dal socio principe don Francesco Chigi intorno al disegno di legge formulato dalla Commissione Reale per la caccia.

Gara di tiro alla pistola. — Nei giorni 15 e 16 del prossimo gennaio avranno luogo rispettivamente le gare di tiro con la pistola e col fucile tra gli ufficiali del presidio.

Alla prima di dette gare potranno concorrere tutti gli ufficiali inferiori in congedo residenti nella Capitale; alla seconda solamente quelli effettivi per mobilitazione ad uno dei reggimenti di fanteria stanziati nel presidio di Roma o del deposito del 49° fanteria.

Gli ufficiali in congedo che desiderano prender parte alle gare anzidette dovranno al più presto possibile darsi in nota all'Autorità militare dalla quale dipendono per mobilitazione o per residenza.

Una guardia di P. S. decorata — Nella caserma delle guardie di P. S. in via Cairoli, alla presenza di un drappello di quelle guardie in alta uniforme, fu decorata della medaglia di bronzo al valore la guardia Carmine Cucci, la quale, con evidente pericolo della propria vita, salvò tal Massa, operaio della Direzione di artiglieria, minacciato con un lungo coltello da un pregiudicato che lo aveva aggredito.

Il maggiore cav. Pizzolotto pronunziò un discorso di circostanza.

Alla cerimonia assistevano vari ufficiali di P. S.

Maglierie Hérion. Venezia – Sono le migliori.

Libri per regalo. — Alle nostre gentili lettrici e cortesi lettori consigliamo di visitare la libreria dei F.lli Treves al Corso, che ha esposto in questi giorni un ricco assortimento di libri per regalo nelle diverse lingue, per ogni età e di qualsiasi prezzo. Nella stessa libreria si ricevono pure gli abbonamenti a tutti i giornali, come da avviso inserito in altra parte del nostro giornale.

Piccola Cronaca.

L'impiccato di via della Consolazione. — In via della Consolazione 120, abitava da diverso tempo l'ebanista Alfredo D'Orazi di anni 39, da Roma, con la moglie Annunziata Mortoriali di anni 40, erbivendola, e quattro figli, Ada di anni 16, Annina di anni 13, Annita di 10 ed Andrea di 8.

Il D'Orazi aveva anche un altro figlio, Pietro di anni 24, che attualmente trovasi fuori di Roma.

Il D'Orazi che era un po' nevrastenico subiva momenti di scoraggiamento in cui non comprendeva più nulla ed era capace di commettere qualunque pazzia.

Ieri mattina egli si mostrò di un umore un po' più nero del solito, ciò che mise in pensiero la moglie tanto che non voleva allontanarsi dall'abitazione.

Verso le 8 1[2, però, dovendo aprire il negozio ed accompagnare i bambini alla scuola si allontanò lasciando in casa il marito.

Quando alle 12 i ragazzi tornarono dalla scuola bussarono inutilmente alla porta di casa.

Questo fatto mise in apprensione tutti coloro che conoscevano il carattere del D'Orazi.

Si fece allora salire con una scala a piuoli un ragazzo ed entrare per la finestra della cucina che prospetta nel cortile dello stabile.

Come aprì la finestra il ragazzo diè un grido e non voleva più entrare; ma dietro gl'incitamenti dei casigliani entrò ed aprì precipitosamente la porta.

Nella cucina da una cordicina legata ad una trave del soffitto pendeva il cadavere del D'Orazi.

Avvertito il Commissariato di P. S. di Campitelli fece piantonare il cadavere in attesa dell'autorità giudiziaria.

L'ingente furto di via Banchi Nuovi — Stanotte, circa le 23, una pattuglia di guardie di P. S. fu avvertita che la porta della drogheria sita al n. 29 di via Banchi Nuovi, di Senapa Filippo di anni 45, da Roma, era aperta.

Avvisato subito il proprietario, questi accorse e procedè alla visita del negozio unitamente agli agenti constatando, con dolorosa sorpresa, che da un cassetto della scrivania mancava un portafoglio contenente 2 biglietti del Banco di Napoli di L. 500, più altre 1000 lire circa in biglietti di vario taglio e 4 cambiali.

Dallo stesso cassetto mancavano inoltre circa 500 lire in monete d'argento e di nichel.

Non presentando la porta d'ingresso alcuna traccia di scasso si arguisce che l'ingente furto sia stato commesso da persone pratiche del locale ed anzi sembra che queste si siano fatte chiudere appositamente nella cantina sottostante alla bottega e con essa comunicante.

I funzionari di Ponte, iniziarono subito solerti indagini che portarono all'arresto di vari individui sopra i quali pesano gravi sospetti.

Altro furto. — L'altro giorno ignoti ladri penetrati furtivamente nel magazzino di legnami di Mongold Ottmar, d'anni 45, da Monaco di Baviera, in via della Frezza 51, si portarono via tre sacchi di colla ed un tappeto rosso, pel complessivo valore di circa 200 lire.

Del fatto furono informati i funzionari di Campo Marzio che procedono nelle indagini.

Il grave fatto al Corso d'Italia. — Iersera, alle 21.30, al Corso d'Italia, presso il teatro Bellini, il meccanico Saul Bizzarri, d'anni 24, da Castiglion Fiorentino (Arezzo), abitante al n. 92 della stessa via, venne a questione con Giovanna Panfili, abit. al viale Parioli 30.

Il figlio di questa, Oreste Panfili, d'anni 20, romano, intromessosi in difesa della madre, vibrò un colpo di coltello al Bizzarri, ferendolo al petto.

Al Policlinico i medici si riservaron il giudizio.

Il Panfili poco dopo si andò a costituire al Commissariato di P. S. del Castro Pretorio.

Tentato suicidio. — Alle 14.30 di ieri fu accompagnata all'ospedale di S. Giacomo dal fratello Guido, la sartina Ferrari Assunta, di anni 16, da Roma, perchè poco prima, nella propria abitazione in via Pianellari 20, per dispiaceri intimi, ingoiava due pasticche di sublimato corrosivo a scopo di suicidarsi.

Il dottor Broggi si riservò il giudizio sulla guarigione.

Severa lezione a un ladruncolo. — Ieri mattina verso le 11 certo Di Clementi Giuseppe, d'a. 44, da Monte Rinaldo entrò di soppiatto in un orto della località S. Lazzaro presso Monte Mario per rubarvi qualche gallina.

Mal però gliene incolse perchè il proprietario dell'orto, sorpresolo, gli sparò contro un colpo di fucile carico a « veccioni », uno dei quali lo colpì all'occipite ferendolo lievemente.

Recatosi il Di Clementi a S. Spirito fu da quei sanitari giudicato guaribile in 8 giorni s. c.

La morte di un suicida. — Ieri alle 3.30, alla Consolazione, cessava di vivere Luigi De Vecchis, d'anni 70, romano, che l'altra notte si gettò da una finestra dell'Ospedale di S. Gallo.

Damigiane e bottiglie. — Compra e vendita in via Gigli d'Oro 11.

Scontro ferroviario.

Ieri mattina, quando la città si sveglia, ossia appena furono aperti i locali pubblici, si divulgò la notizia di un grande disastro ferroviario, toccato al treno di Napoli che giunge a Roma alle 7.10 ant. Si diceva che lo scontro fosse avvenuto a Ceprano e con gravissime conseguenze, stantechè con detto treno arriva d'ordinario molta gente.

Sulle prime si credeva che si trattasse di un incontro fra i due treni notturni Roma Napoli e viceversa, ma poi, benchè in modo assai confuso, si riuscì a capire che si trattava di un investimento dell'*omnibus* di Napoli da parte del treno misto, che si ferma e parte da Roccasecca alle 4.30 e segue a breve distanza l'*omnibus* di Napoli, raccogliendo da Roccasecca a Roma i passeggeri delle piccole stazioni, nelle quali non si ferma il treno di Napoli.

L'*omnibus* di Napoli era partito dalla stazione di Ceprano con pochi minuti di ritardo. A cinque chilometri, in seguito al guasto di una vettura, si fermò.

Quattordici minuti dopo, il capo-stazione di Ceprano faceva proseguire il *misto* proveniente da Roccasecca, il quale, non avendo visto in tempo il segnale del treno fermo, o avendolo visto a distanza troppo breve, non potè arrestarsi in tempo, di guisachè la sua macchina investì le ultime vetture dell'*omnibus* di Napoli, producendo una scossa abbastanza violenta, tantochè la macchina investitrice subì gravi avarie.

Come mai trattandosi, si pensava, di due treni poco celeri, marcianti nella stessa direzione, con linea a doppio binario, poteva il disastro aver assunto proporzioni tanto gravi, come si affermava?

Dopo qualche ora si conobbero in modo preciso i principali dettagli, che calmarono ogni apprensione. Ed ecco in poche parole come avvenne il fatto.

Qualcuno si domandava come mai il capo-stazione di Ceprano avesse lasciato partire il *misto* senza aver ricevuto da Pofi — prima stazione successiva — l'avviso dell'arrivo dell'*omnibus*; ma a questa domanda risponde il regolamento, il quale, per la linea Roma-Napoli — stante il doppio binario — non richiede che una stazione debba aspettare dalla successiva l'avviso dell'arrivo di un treno precedente per farne partire un altro susseguente.

Il regolamento prescrive soltanto che fra un treno e l'altro corrano 15 minuti se il treno che vien dopo è diretto e 10 minuti se si tratta di treni non diretti. Il capo stazione di Ceprano aveva quindi abbondato lasciando partire il *misto* di Roccasecca 14 minuti, anzichè 10, dopochè era partito l'*omnibus* di Napoli.

La causa dell'incidente si deve adunque: o a mancanza o a ritardo nel segnale del treno fermo: oppure al fatto che il treno *misto* in marcia, non ha veduto affatto, o ha veduto a troppo breve distanza, il segnale, in guisa da non poter evitare l'investimento, o se l'ha visto in tempo, i freni non hanno corrisposto.

Quale di queste cause può essere la più attendibile?

Il Regolamento prescrive che non appena un treno è costretto a fermarsi lungo la via, il frenatore di coda deve senz'altro, senza attendere ordini, portarsi fino a 600 metri indietro, se prima di questa distanza trova il casellante, agitando la bandiera rossa, se di giorno, la lampada rossa, se di notte. E prescrive 600 metri per superare qualche curva che si possa eventualmente incontrare in quel tratto.

Ora soltanto dall'inchiesta, ordinata immediatamente dal Ministro Tedesco, che appena avvertito del fatto, si era recato alla stazione prima di recarsi al Ministero, e affidata all'ispettore sup. comm. Muttoni e agl'ispettori capi dei Circoli di Roma e Napoli, cav. Talocci e Grossi, si potrà sapere esattamente la verità.

Dai racconti del personale viaggiante e dei feriti risulterebbe, che appena l'*omnibus* si fermò, il capo-treno avrebbe avvertito per i segnali e che il frenatore di coda si era recato colla lampada rossa fino a 200 metri. E siccome disgraziatamente in quel punto c'è una curva, il macchinista del *misto*, per quanto abbia fatto il possibile, non è riuscito ad evitare completamente l'urto, sebbene lo abbia di molto attenuato. Difatti la sua locomotiva non penetrò che nell'ultima carrozza del treno di Napoli, arrestandosi, e questo spiega come i feriti – benchè molti – tranne quattro o cinque, non siano gravi.

I passeggieri poi narrano come all'arresto del treno una parte di essi — poichè i più dormivano — presentirono qualche pericolo e si affacciarono, ma soltanto qualcuno potè scendere, giacchè sopravvenne l'urto.

Il luogo dello scontro.

L'arrivo dei feriti.

Alle 13 circa giunse a Roma la macchina del treno 244 con la vettura bagagliaio, con quella dell'ambulante postale, con una *Pulman* e varie vetture di prima classe, nelle quali furono posti i feriti.

Alla stazione vi era un largo servizio sanitario con diverse squadre della 9ª compagnia di sanità con ufficiali medici.

Le Società di pubblica assistenza Stella d'Italia Croce Verde e Croce d'Oro aspettavano i feriti con lettighe e barelle.

Nel treno investito si trovavano diversi marinai che andavano in licenza.

Quelli che rimasero feriti furono medicati in una sala d'aspetto della Stazione ed inviati all'Ospedale militare del Celio con carrozzelle da piazza.

Essi sono: sottocapo elettricista Pontini Romeo, ferito alla fronte; marinaio Alessio Gaetano, ferito alla prima falange del dito indice, medio ed anulare; sottocapo torpediniere Volteni Azelio, ferita lacero-contusa al mignolo; marinaio Balestrieri Stefano, escoriazioni multiple alla mano destra; macchinista di 2.a classe Codebò Aristide, ferita lacero-contusa, escoriazione falangica lato dorsale, ferito polso destro; fuochista Macchi Andrea, leggera contusione al torace; marinaio Tagliaria Donato, ferita lacero-contusa al pollice destro; macchinista di 2.a Schmidt Francesco, ferita lacero contusa alla fronte; 2° capo cannoniere Matteucci Remo, ferita lacero-contusa al naso; 2° capo cannoniere Cresso Milano, probabile frattura dell'osso nasale.

Marinaio Amoretto Giacomo, ferita lacero contusa alla palpebra superiore destra, contusione al ginocchio; marinaio Alista Giacomo, contusione alla gamba destra; 2.o nocchiero, Acciano Michele, escoriazione al labbro superiore; marinaio Carena Nicolò, ferita lacero contusa all'anca destra; sergente 76.o fanteria, Mercogliano Antonio, lievissima escoriazione alla regione parietale destra; caporale allievo sergente Rolandi Giacomo, contusione alla regione saccale e al ginocchio sinistro.

Alle 15 giunse il diretto che doveva arrivare alle 14.10, con i feriti più gravi.

Guardie di P. S. e carabinieri tenevano sgombro il marciapiede del binario dove doveva fermarsi il treno.

Anche il Prefetto Colmayer si trovava alla stazione.

Arrivarono il capo fuochista di 2.a classe Leboffe Raffaele, ferita contusa alla fronte, il marinaio Zaneo Benedetto, contusione escoriata all'anca sinistra, il sotto capo timoniere Purzo Francesco con contusioni al dorso; l'operaio pittore scelto Lagana, ferita lacero contusa sopracciliare sinistra, contusione alla regione della guancia sinistra e contusione dorsale sinistra, con sospetto di frattura costale.

Anche questi furono mandati all'ospedale militare del Celio.

Poco prima delle 15 il portiere Cesare Tani, dell'ospedale di S. Antonio, ricevette telefonicamente la notizia del delegato Giuriato, che venissero approntati una quarantina di letti.

Il sorvegliante signor Perfetti, dette le opportune disposizioni, e in pochi minuti tutto era pronto per accogliere i feriti, i quali furono medicati dai dottori Muzzi, D'Ormea, De Gregorio, D'Alessandria, Cippitelli e Bianchini, assistiti dagli infermieri Giust, Saraceni, Di Pancrazio, Foffi, Nurca e Pellegrini.

Le guardie di P. S. Loghi e Sammichel, di servizio all'ospedale si prestarono anche esse con lodevole cura al pronto soccorso dei feriti.

Ecco i nomi dei feriti medicati a S. Antonio:

Bazzano Pietro, d'a. 39, da Matera, conduttore, ab. via Principe Amedeo 168, ferito alla testa (14 giorni).

Squanquarilli Filippo, d'a. 55, romano, controllore, ab. via Vicenza 30, ferito alla faccia (10 giorni).

Giosi Teresa, d'a. 22, da Casalnuovo, domiciliata a Portici, ferita alla faccia (15 giorni).

Saulivie Giulio, d'a. 34, da Trosca, ab. via Flavia 42, escoriazione alla mano destra (10 giorni).

Fecarotta Carmela, d'a. 60, ab. via della Maschera d'Oro 11, contusioni alla faccia (25 giorni).

Nunzi Gaetana, d'a. 58, da Fogliano, domiciliata a Pisa, via Giordano Bruno 27, contusione nasale (12 g.).

Tagliaferri Cesare, d'a. 23, romano, ab. via Napoleone III 89, ufficiale postale, contusioni alla gamba destra (6 giorni).

Benanti Ignazio, d'a. 18, da Messina, ab. in via della Maschera d'Oro 11, studente, contusione alla fronte (5 giorni).

Benanti Rosalia, d'a. 47, da Palermo, ab. in via della Maschera d'Oro 11, distorsione del piede destro e contusione al zigomo sinistro (20 giorni).

Benanti Enrico d'a. 24, da Messina, ab. in via della Maschera d'oro 11, impiegato postale, contusione al femore sinistro (12 giorni).

Fortelia Salvatore d'a. 33, della provincia di Siracusa, e domiciliato a Lecce, ragioniere alla Prefettura di Lecce, contusione alla mano destra (12 giorni).

Salerno Giacomo d'a. 19, da Mantova ed ivi domiciliato, studente, contusione al naso (15 giorni).

Benanti Eleonora d'a. 40, da Palermo, ab. in via della Maschera d'oro 11, ferita alla fronte (12 giorni).

Benanti Carmelo d'a. 17, da Messina, ab. in via della Maschera d'oro 11, studente, contusione alla faccia, (10 giorni).

Benanti Ferdinando, d'a. 21, da Messina, ab. via Maschera d'Oro 11, impiegato postale, contusione toracica (10 giorni).

Coroido Vito, d'a. 44, da Palermo, domiciliato a Venezia, industriale, contusione tibia destra (8 giorni).

Castellani Tullio, d'a. 25, da Roma, ab. via Principe Amedeo 11, ufficiale postale, contusione occipite (8 g).

Giordano Michele, d'a. 60, da Genova, ed ivi domiciliato in via Caffaro 17, rappresentante, contusioni toracica (10 giorni).

Maggi Evangelismo, d'a. 36, da Alatri, ab. v. Tiburtina 8, frenatore, contusioni gamba destra (12 g.)

Giannone Donato, d'a. 38, da Montelia ad ivi domiciliato, commerciante, contusione alla faccia (10 g.)

Pane Giovanni, d'a. 44, da Napoli, ab. via Milazzo n. 11, ufficiale postale, contusione osso sacro (15 g.)

Poli Augusto, d'a. 44, da Roma, capo conduttore, ab. via Milazzo 51, contusione faccia (8 g.)

Madoni Daniele, d'a. 50, da Radicofani, ab. via P. S. Lorenzo 64, impiegato postale, contusione braccio sinistro (8 g.)

Mataloni Olimpia, d'a. 16, da Barra, domiciliata a Siena, ferita faccia (7 g.)

Reggia Edoardo, d'a. 56, da Torino, ab. via Principe Umberto 110, messaggero postale, lieve commozione viscerale (giudizio riservato).

Giosi Amleto di anni 24, da Casalnuovo ed ivi dimorante, sarto, fratture varie (30 g.)

Panico Ciro di anni 33, da S. Anastasia, domiciliato a Portici, commesso Regia Marina, contusione ai lombi (giudizio riservato).

Penni Ellero di anni 43, da Ancona, abitante in via Villafranca 20, guarda freni, contusioni al naso (6 g.)

Milano Ferdinando di anni 24, da Napoli ed ivi domiciliato in via Mergellina 89, commerciante, contusione faccia (8 g.)

Pochini Emilio di anni 39, da Montebono (Sabina), abitante in via Principe Amedeo 85, ufficiale postale, contusione ai lombi (8 g.)

Poli Giovanni di anni 24, romano, abitante in via Milazzo 88, frenatore, probabile frattura del cranio (giudizio riservato).

— Iersera, alle 19, si presentò a S. Antonio il manovale Domenico Paolini, d'anni 16, da Falvaterra, ab. al casello ferroviario n. 8 fuori Porta Salaria, per farsi medicare una ferita alla testa dichiarando di essersela prodotta nello sgombro. Sei giorni di cura.

Altre notizie.

Sono partiti per Ceprano per ordine del Ministero della Marina, il Comandante Orano ed il tenente medico Cipollone con due infermieri, per assistere i marinai feriti che ancora si trovano in quella stazione.

Verso le 17 il Sottosegretario di Stato on. Aubry e l'Ammiraglio Cittercbia si recarono all'Ospedale Militare per visitare i feriti ricoverati.

— Telegrafano da Ceprano che fu arrestato il casellante Mainoni Arduino, incolpato di non aver trasmesso al treno investitore i segnali fatti dal frenatore di coda.

A Ceprano sono rimasti rimasti ricoverati all'ospedale i marinari Di Costanzo, con gravi contusioni per il corpo, Boschi con frattura di una gamba e Dreora con contusioni multiple gravi, e diversi borghesi.

Il prefetto sen. Colmayer si recò a S. Antonio interessandosi dello stato dei feriti.

Col treno delle 8.30 in partenza per Napoli, si recarono sul posto l'ispettore ferroviario del movimento cav. Lironcurti, l'ispettore della linea cav. Conti, l'ispettore delle macchine cav. Savio, il comm. Ricci, capo di tutti i servizi residente a Napoli e temporaneamente a Roma, l'ing. Fermi, il cav. Simonini, l'ispettore sanitario Piccirilli coi medici e materiale sanitario, l'ispettore telegrafico Accorinti e il delegato di P. S. cav. Calzone.

Il macchinista del treno investito, tal Pandolfi, giunto in Roma, fu trattenuto al Commissariato di P. S., ma poco dopo fu rilasciato.

Nel treno proveniente da Napoli si trovava il cav. Castaldi, Commissario di P. S. di S. Eustachio, il quale riportò leggere contusioni.

Monte di Pietà.

Sabato 31 dicem. 1904 – *La* 2ª *Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 9 maggio 1904 fino alla polizza n. **100300.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 10 maggio 1904 fino alla polizza n. **101500.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 30 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3, 4 e 5.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Teatro gremito di scelto pubblico iersera per la terza replica dell'« Aida » e nuova trionfale conferma del successo ottenuto nelle due prime sere.

Dal tenore Zenatello, che subito si è acquistato le entusiastiche simpatie del nostro pubblico con la sua voce potente e duttile, alla Krusceniski, la meravigliosa « Aida, » per drammatica e per eleganza di dizione melodica, sino al Magini-Coletti, simpatica incarnazione di « Amonasro » ed a tutti gli altri, fu una gara di valore completamente coronata da successo.

Il pubblico, sempre più entusiasmato, volle ripetutamente salutare, alla fine di ogni atto, gli squisiti artisti, unitamente al maestro Vitale, che con tanto amore e profondo senso d'arte, concertò e dirige la poderosa opera verdiana.

Stasera e domani riposo.

Domenica tradizionale spettacolo di gala per la festa di Capo d'anno con l'« Aida. »

Valle. — Questa sera « Il romanzo di un farmacista povero. »

Adriano. — Si replica « l'Histoire d'un Pierrot » e Frizzo oltre ai consueti numeri eseguirà « Il Camaleonte » e « 9 e 23. »

Nazionale. — La Compagnia Calligaris manda in scena stasera la nota operetta « Lo zio Celestino. »

Quirino. — Prima rappresentazione della « Lucrezia Borgia » di Donizetti.

Manzoni. — Molti applausi e fiori iersera a Nella Montagna pel suo spettacolo d'onore con « Frine » che stasera si ripete.

Salone Margherita. — Continuano i successi di Anita Di Lanos, dell'uomo-donna misterioso, e della bella Oterita, danzatrice spagnuola di prim'ordine.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle — " Un romanzo di un farmacista povero », 21.
Nazionale — « Lo zio Celestino », ore 21.
Quirino — « Lucrezia Borgia » ore 21.
Adriano — Frizzo e *L'Histoire d'un Pierrot*, ore 21.
Manzoni. – *Frine*, ore 21
Metastasio. — " La Principessa Giorgio „ ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore 21.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-66-67. - L'Angelo del Natale, nuovissima per l'Italia - La Befana - La scimmia Augusta, ecc.
Radium (Esedra di Termini, 49-) – La Capanna dello zio Tom - Episodi e tattica dei russi - Scena comica con orchestra - Ingr. cent. 20.

Ultime Notizie

Ieri mattina i Ministri si recarono al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

S. M. il Re volle essere informato dall'on. Tedesco sul disastro di Pofi.

Le solite fantasie.

E' stata mandata da Roma ad un giornale la notizia che il direttore del « Credit Lyonnais » è a Roma per combinare un importantissimo affare finanziario *di cui però non si deve parlare.*

Egli avrebbe già conferito col direttore gener. della Banca d'Italia e con altri funzionari della nostra finanza ed anche col ministro Rava.

La notizia è priva di fondamento.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Terni (Perugia) è convocato pel giorno 15 gennaio 1905, per procedere alla elezione del proprio deputato. Occorrendo ballottaggio si farà il giorno 22 successivo.

Per la stessa data del 15 gennaio sono altresì convocati i seguenti Collegi:

Gerace Marina (Reggio Calabria) per la votazione di ballottaggio fra i candidati Gaetano Scaglione e Raffaele Pelle.

Reggio Emilia, id. id. Prampolini Camillo e Spallanzani Giuseppe.

Sassari, id. id. Filippo Garavetti e Michele Abozzi.

Taranto, id. id. Federico Di Palma e Vincenzo Damasco.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con l'on. Luzzatti.

Nel pomeriggio ricevette il comm. Panizzardi, prefetto di Livorno.

Ieri, sotto la presidenza del comm. Sandrelli, si è riunita la Commissione pel Credito comunale e provinciale ed ha esaminate varie domande di mutuo di Comuni.

Ministero Esteri.

Trattato commerciale italo-svizzero.

Il 28 corr. furono scambiate alla Consulta fra il Ministro degli esteri, on. Tittoni, ed il Ministro della Confederazione Svizzera, sig. Pioda, le ratifiche del trattato di commercio stipulato fra l'Italia e la Svizzera il 13 luglio u. s.

Consiglio dell'Emigrazione.

Ieri è stato compiuto al Commissariato dell'emigrazione lo scrutinio dei voti per l'elezione di un membro del Consiglio dell'emigrazione in rappresentanza delle Società di mutuo soccorso delle principali città marittime del Regno.

Il risultato dello scrutinio è il seguente:

Società ammesse al voto 82 — Votanti 44.

Maggioranza richiesta dall'art. 20 del regolamento sull'emigrazione: 1 quarto dei votanti, ossia 11 voti.

Filippo Turati voti 18 — Barzilai 8 — De Luca 7 — Dispersi 13.

Ministero Lavori Pubblici.

Problema ferroviario.

Le notizie date l'altra sera dal *Giornale d'Italia* riguardo ad accordi intervenuti per l'ordinamento ferroviario, a propositi del Governo sull'ordinamento stesso, e a discussioni in argomento di ferrovie fatte nel Consiglio dei Ministri non hanno alcun fondamento.

Lavori di bonifica.

Il ministro, on. Tedesco, secondo la promessa fatta alla Camera, ha dato un grande impulso ai lavori di bonifica. Infatti gli impegni, che ammontarono a Lire 9.408,000 nell'esercizio finanziario 1901-902 e a L. 10,308,000 nel 1902-903, salirono a ben L. 12,853,000 nel 1903-904, ed a L. 5,916,000 dal 1. luglio al 30 novembre p. p., cosicchè può prevedersi che al 30 giugno 1905 gli impegni dell'esercizio in corso si eleveranno a lire 15 milioni. Maggiore speditezza si è ottenuta anche nei pagamenti, che da L. 6,329,000 nel 1901-902 e da L. 8,746,000 nel 1902-903 ammontarono a L. 10,054,000 nel 1903-904 e a circa 4 milioni dal 1. luglio al 30 novembre scorso.

Ministero Poste e Telegrafi.

La legge sugli organici del personale postale-telegrafico ha concesso alle ex-ausiliarie e giornaliere telegrafiche, che furono costrette a dimettersi per avere contratto matrimonio, di chiedere la riammissione in servizio.

In applicazione di tale disposizione, fu assegnato un termine di due mesi dalla pubblicazione della legge, per la presentazione delle domande da parte delle ex-ausiliarie e giornaliere telegrafiche, che desiderassero fruire della suacce nata concessione.

Una speciale Commissione si sta occupando con ogni alacrità dell'esame delle domande, per accertare se, come prescrive la legge, le istanti abbiano conservata la loro idoneità al servizio telegrafico.

Appena tale esame potrà essere compiuto, quelle riconosciute idonee saranno riammesse in servizio e collocate in graduatoria prima delle assistenti, nominate ausiliarie dal 1° luglio u. s., in conformità della riserva fatta nel decreto di nomina di queste ultime.

Alle 7,30 giunse da Firenze l'on. Morelli Gualtierotti sottosegretario di Stato.

Ministero Marina.

La « Sesia » è partita da Corfù per Venezia — la « Urania » è giunta a Massaua — il « Tevere » è partito da Gaeta e giunto a Napoli.

La torpediniera 61 è partita e giunta a Taranto.

Il capitano di vascello Amandio è collocato a riposo.

Informazioni estere

GRAN BRETTAGNA

Parigi, 29. — L'*Eclair* ha da Londra: I giornali riproducono il testo di un comunicato pubblicato dal Cancelliere dello Scacchiere sulla esazione della *Income tax*. Lo scopo di questo comunicato è di avvertire il pubblico che gli esattori dovranno essere in avvenire molto più severi nella applicazione della legge. Il Cancelliere dello Scacchiere constata che molti contribuenti hanno potuto finora sottrarsi al pagamento della tassa, ma soggiunge che in avvenire coloro che tentassero di sottrarvisi sarebbero processati.

I giornali commentano il comunicato come un documento sensazionale.

AUSTRIA-UNGHERIA

Innsbrück, 28. — A favore di un'ottantina dei 138 italiani arrestati, in seguito ai recenti disordini, fu emessa ordinanza di non luogo a procedere; i rimanenti non furono ancora messi in istato d'accusa.

Non vennero ancora fissati nè il giorno nè il luogo del processo.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 29 Dicembre 1904.

Mentre la prima parte della Borsa odierna si mantenne calma e sostenuta, dopo le due si manifestò una sensibile depressione sul Carburo che disturbò le altre quotazioni.

La Rendita per contanti fece 105.55 e per fine prossimo quotò 105.72 1[2.

Il 3 1[2 0[0 fece rispettivamente 103.32 1[2 a 103.65.

Ecco la chiusura dei Valori per fine gennaio:

Banca d'Italia 1138 — Commerciale 831 — Credito italiano 612 — Banco Roma 128 — Credito fondiario 562 — Acque 1465 — Gas 1406 — Carburo 1060 dopo 1084 — Kerka 320 dopo 340 — Meridionali 767 — Omnibus 335 — Condotte 346 — Immobiliari 272.50 — Ferriere 113 — Venete 135 — Elba 578 — Piombino 176 — Zuccheri 96 — Forni elettrici 94.

Cambi: Parigi 99.97 1[2 — Londra 25.15

Cambio dazio doganale 30 Dicembre L. 100.00.

Dal 26 dicem. 904 al 1° genn. 1905 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (29) di L. 99.97.

BORSE ITALIANE — 29 dicembre 1904.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0[0 C.	105 67	105 62	105 45	105 55
id. id. fine	— —	105 70	105 72	— —
id. 3 1[2 0[0	103 65	103 40	103 65	105 62 1/2
A. B. Italia	1139 —	1141 —	1141 —	1138 —
Commerciale	830 —	830 50	831 —	— —
Cred. Italiano	612 —	614 —	613 —	— —
B. Generale	— —	31 50	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	462 —	462 —	463 —	461 —
» Merid.	766 50	767 —	767 —	765 50
Acc. di Terni	— —	1960 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	470 —	472 —	— —	— —
Raffinerie	412 —	412 —	— —	— —
O. ferr. 3 0[0	— —	364 50	— —	— —
Meridionali	— —	360 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	571 —	— —	— —
» » 4	— —	510 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	520 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 96	99 98	99 97	99 95
Berlino id.	123 35	123 30	123 32	123 30
Londra id.	25 15	25 14	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	25 14	24 95

Consolidati: Media Uff. del Regno 27 dicembre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0[0 lordo	105.49 47	103.49 47	103.52 73
4 0[0 netto	105.30	103.30	103.33 26
3 1[2 netto	103.53 33	101.78 33	101.86 19
3 0[0 lordo	74.32	73.12	73.73 35

BORSE ESTERE

Parigi, 29 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	97 60	97 65	97 57
ITALIANA 5 0[0.	105 50	105 50	105 50
turca	87 95	88 20	87 92
spagnuola	90 50	90 67	90 60
russa nuova	74 50	74 25	74 10
portoghese	65 37	65 47	65 47
ungherese	— —	102 —	101 80
Egiziano 6 0[0	— —	105 50	105 50
Banca di Parigi	1260 —	1270 —	1260 —
Banca Ottomana	— —	591 —	592 —
Credito Fondiario	— —	737 —	739 —
Azioni Suez	— —	4545 —	— —
Lotti Turchi	— —	125 1/2	126 1/2
Ferrovie Merid. Ital.	— —	762 —	761 —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 14 1/2	25 15
su Madrid	34 45	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 29 calma	28	29
C. austr.	576 50	476 —
R. aust. oro	119 50	119 55
Id. carta	100 20	100 20
Ungh. 4.	98 —	98 —
» 3 1/2 %	88 75	88 70
N.ni oro	19 08	19 08
Lire ital.	95 20	95 30
C. Londra	23 97 5	23 97

Londra, 28 chiusura	29	29
Consol.	88 7/16	88 7/16
Italiana	104 3/4	104 7/8
Turca	86 5/8	86 3/4
Russa 3%	— —	76 1/2
Spagnola	90 1/8	90 1/4
Giappon.	77 —	77 1/2
Egiziano	104 3/4	104 3/4
Argento	28 1/4	28 1/2

Vers. alla B. d'Inghilterra st. – Rit. st. 190.000

Berlino, 29	28	29
Ital. cont.	— —	104 70
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	150 75	151 —
» Medit.	91 50	91 75
Obbl. ferr. 3 0[0	72 50	72 60
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 —	216 05
C. Italia	— —	90 95

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci speciali del " Pop. Romano „

Genova, 29 ore 15.30. — Saccariferi sempre discussi, predomina sostegno siderurgici.

Rendita 105.65 — Consolidato 3 1[2 per cento 103.55 — Meridionali 766 — Mediterranee 461.50 — Navigazione 470.50 — Raffinerie 412.50 — Raffinerie nuove 342 — Banca d'Italia 1140 — Banca Commerciale 830 — Credito 613.50 — Carburo 1055 — Acciaierie 1957 — Elba 578 — Eridania 972 — Molini Alta Italia 407 — Savona 418.50.

Milano, 29 ore 15.30. — Pochi affari, ma mercato sempre sostenuto.

Torino, 29 ore 15.30 — Mercato calmo, sostenuto.

Parigi, 29 ore 15.30. — Mercato animato, chiusura fermissima.

Italiano 5 0[0 105.50 — *Exterieur* 90.67 — Rio 1575 — Brasile 4 0[0 83.20 — Brasile 5 0[0 97.70 — Turco 88.17 — *Lyonnais* 1164 — Sosnowice 1688 — *Metropolitain* 580 — Randmines 294 — Eastrand 234 — Goldfields 214 — De Beers 458.

Berlino, 29 ore 15,30 — Mercato fermo, pochi affari.

PLATTI LUIGI gerente.

Un dramma in Livonia

DI

GIULIO VERNE

VII.

Le prime indagini giudiziarie.

Quanto al maggiore, benchè egli pure avesse pietà della vittima, assai più si dava pensiero di acciuffare l'assassino. Impossibile dir nulla in questo proposito prima di aver visitato il teatro del delitto, prima di saper in quali condizioni fosse stato commesso.

Forse si troverebbe qualche indizio, qualche pesta da seguire. In fondo il maggiore Werder inclinava a vedere in quell'assassinio l'opera d'un di quei vagabondi, da cui era infestata a quel tempo quella parte del territorio livoniano. Ed era a sperare che, in grazia delle squadre di polizia che la percorrevano, la giustizia si impadronisse dell'omicida della *Croce rotta*.

Il còmpito del dottor Hamine si dovea limitare agli accertamenti medico-legali sul cadavere di Pok. Egli aspetterebbe tale esame per pronunciarsi. Ma in questo momento egli avea pure un altro argomento per essere impensierito ed anche inquieto. Infatti la vigilia, quand'era andato a far la visita quotidiana al professore, costui non era più a casa, e Ilka avea detto che il babbo era in viaggio. Quel giorno Nicoleff, che essa non avea neanche veduto prima della partenza, le avea accennato ch'egli lasciava Riga per due o tre giorni. Dove andava? Nessuna spiegazione in proposito. Il viaggio era stato deciso la vigilia? Evidentemente sì, poichè Nicoleff non avea ricevuto nessuna lettera dopo che era tornato a casa. Eppure egli non avea detto nulla a sua figlia, nè al dottore, nè al console la serata. Non era sembrato a tutti più inquieto del solito? Forse sì, ma ad un uomo tanto chiuso non si domandava mai l'argomento delle sue inquietudini. Certo è che il domani, alle prime ore, egli avvertiva con un bigliettino Ilka della sua partenza. Poi si era avviato senza indicare la mèta del suo viaggio. Il dottor Hamine avea lasciato Ilka Nicoleff visibilmente inquieta, ed egli stesso partecipava a tale inquietudine.

La berlina filava a gran trotto. Un uomo a cavallo mandato prima provvedeva perchè i cambi fossero pronti alle poste. E non vi sarebbe tempo perduto, e se si avesse lasciato Riga tre ore prima, l'inchiesta avrebbe potuto incominciare il medesimo giorno.

L'aria era asciutta e un po' fredda. Spinta da un lieve venticello di nord-est, la burrasca della vigilia era cessata. Soltanto la via maestra, spaventosamente battuta dalle raffiche, obbligava i cavalli a gravi sforzi.

A mezza via fu concessa mezz'ora ai viaggiatori per la colazione, ed essi si assisero a mensa in un modesto albergo, e subito dopo ripartirono.

Ora eran fatti silenziosi, tutti assorti nelle loro idee. Salvo poche parole scambiate fra Frank Johausen e Werder, la berlina era muta.

Per quanto rapidamente corresse su quella strada, pareva a tutti che i postiglioni non facessero il loro dovere. Il maggiore, che era il più impaziente dei compagni di viaggio, li stimolava coi consigli, con le preghiere e perfino li minacciava quando la carrozza rallentava nelle salite.

Suonavan le cinque quando la berlina si fermò all'ultima tappa prima di Pernau. Il sole non tarderebbe a sparire dall'orizzonte, e ancora la *Croce rotta* era lontana dieci verste.

— Signori — disse il giudice Kesrdorff — quando giungeremo all'albergo sarà notte fatta, ed è condizione poco favorevole per cominciare un'inchiesta. Vi propongo dunque di differirla a domani all'alba. Inoltre, siccome non troveremo camere convenienti in quella bettola, mi sembra preferibile passar qui la notte all'*Albergo della Posta*.

— La proposta è savia — rispose il dottor Hamine — e partendo all'alba...

— Rimaniamo qui — disse allora Frank Johausen — se pure il maggiore Werder non ci vede nessuno inconveniente.

— Io vedo questo solo inconveniente, che ritardiamo le nostre ricerche — rispose il maggiore che avea fretta di giungere sul teatro del delitto.

— E' custodito da stamane questo Kabak? — chiese il giudice.

— Sì, il telegramma mandato stamane mi informa che gli agenti sono stati spediti immediatamente con l'ordine di non lasciar penetrar nessuno, e d'impedire il bettoliere Kroff di comunicare con chicchessia.

— In queste condizioni — fece osservare il giudice — il ritardo d'una notte non può essere dannoso all'inchiesta.

— No, senza dubbio — rispose il maggiore — ma lascia all'autore del delitto il tempo di mettere molte centinaia di verste fra lui e la *Croce rotta*.

Il maggiore parlava da uomo di polizia che la sapeva lunga nell'esercizio delle sue funzioni.

Tuttavia essendo la sera avanzata e il giorno quasi spento nelle ombre del crepuscolo, il miglior partito era aspettare il domani.

Il banchiere ed i suoi compagni si accomodarono nell'*Albergo della Posta*, desinarono e vi passarono la notte alla meglio nelle camere messe a loro disposizione.

Il domani, 15 aprile, sul far dell'alba, la berlina si mise in viaggio e verso le sette giunse al Kabak. Gli agenti di Pernau installati nell'albergo li ricevettero sulla soglia.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dall'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 3 - di 75 L. 8 - di 150: L. 13. Croce in più Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

IL SECOLO

ANNO XL. • GAZZETTA DI MILANO ANNO XL.

Giornale politico quotidiano in gran formato

ESCE TUTTI I GIORNI IN SEI PAGINE

Pubblicherà in appendice magnifici romanzi ed aumenterà le molte sue rubriche letterarie, economiche, scientifiche, artistiche, igieniche, finanziarie, commerciali, agricole, di varietà, ecc., ecc.

Gli abbonati del **SECOLO** riceveranno **IL PIÙ IMPORTANTE PREMIO GRATUITO** che sia mai stato dato da alcun Giornale in Italia ed all'estero:

L'ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA

Edizione speciale eseguita espressamente per gli abbonati del **SECOLO** in **due grossi volumi** in gran formato di **1600 pagine**, con circa **2000 vignette**, rilegati elegantemente alla bodoniana, del valore reale di **L. 15.** — In questi **due** volumi tutto si trova riunito; nella innumerevole varietà di materie notiamo gli articoli di:

Agricoltura — Astronomia — Geologia — Geografia — Storia — Biografia — Archeologia — Numismatica — Elettricità e relative scoperte — Zoologia — Botanica — Mineralogia — Medicina — Architettura — Pittura — Scultura — Letteratura — Teatro — Economia Politica — Matematica — Fisica — Chimica — Navigazione — Ferrovie — Giurisprudenza — Arti usuali — Industrie — Commerci — Costumi e Mode — Cucina — Economia domestica — Scienze Sociali — Ultime invenzioni — Lavori femminili — La casa, ecc., ecc.

Gli abbonati riceveranno inoltre tutti i numeri che verranno pubblicati, dal 1.° gennaio al 31 dicembre 1905, del ***SECOLO ILLUSTRATO della Domenica.***

L'ABBONAMENTO per il 1905 costa: Franco di porto nel Regno **L. 24 —** Estero. . . . . **Fr. 40 —**

Un numero separato, nel Regno, Cent. **5** *— Estero Cent.* **10.**

NB. — *Gli abbonati nel Regno aggiungeranno al prezzo d'abbonamento L. 1 — e quelli dell'estero Fr. 2 per spesa di porto dei doni.*

Il più sicuro e sollecito modo di abbonarsi è di inviare ***Cartolina-Vaglia*** direttamente alla ***Società Editrice Sonzogno,*** MILANO, Via Pasquirolo, 14 — con indirizzo ben chiaro e preciso. — ***CATALOGO gratis a richiesta.***

TOSSI

PILLOLE DI

CATRAMINA

SOCIETÀ A. BERTELLI & C., MILANO

CATARRI

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di L. 1. Unici depositi in Italia: in Roma presso l'inventore **NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena, N. 50, presso il Pantheon,** in Genova presso la **Vedova Casareto, via Luccoli, 1.** Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Cartoline Illustrate Fiori, Paesaggi, Vedute di Roma, Fantasie, ecc.
Ricco Assortimento Calendari Auguri
Carta e buste in scatola
G. MATTINATI - Via Serpenti N. 85-86 — ROMA

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.—	9.10	—	16.40	18.50	22.45
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10		—
Pisa-Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.25	14.30	—	23.10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11,50		17.5	20.—	—
Tivoli	7.30	9,40	—	11,50	17.5	20.—	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	17.40	—	—
Frascati	6.20	9.—	11,55	15.—	18.10	—	—
Marino-Albano	7.20		9.45	12,35	13.55	17.14 19.20	19, 19,48
Anzio-Nettuno	6.38	—	9,20	—	17,55	—	—
Velletri-Terracina	6.38	—	—	17.—	—	—	—
Velletri	—	—	11,30	—	19,10	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.20	17.35	—	—	—
Fiumicino	5.44	8.30	17.40	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.50		17.5	-			

Il treno delle 13.55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,14 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla Stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9	12,45	14.10	19.20	20.14	23.50
Pisa	7.40	9.40		19.10	16.30	—	23,46
Torino	7.40	9.40	—	19.10	16.30	=	23.45
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	19.10	16.30	—	23.45
Ancona-Foligno	7.—	—	11,40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	12.10	—	19.20	—	—	21.45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	20 47	—	—
Tivoli	8.5	9.55	15.50	17.35	—	20 47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.50	8,40	=	13.40	17.14	19.—	=
Nettuno-Anzio	8.10		13.20	18.40	—		—
Albano-Marino	7.20		10.22	12.54	17.—	19.30 21,5f.	21,5 22,35
Terracina-Velletri	9,20	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	7.35		—	15.40	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14,40	—	21.10	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	16.30	20.50	—	
Subiaco-Mandela	8.41				20,47		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo
Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione di S. Paolo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.		5,57	—	9.30	11.30	—	—	18.—	—
Bagni a.		7.4	—	10.13	12.35	—	—	18.40	—
Tivoli a.	—	7,41	—	10,44	13.14	—	—	19.23	—
Tivoli p.	5.53	7,58	11.22	16.10	—		—	—	—
Bagni a.	6.28	8,25	11,59	16.41	—		—	—	—
Roma a.	7.40	9.8	13.11	17.30	—		—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 18,24 sono festivi.

Fotografia G. BORGHESE

Corso Vitt. Em. 178 bis
(Giardino della Cancelleria)
6 ritratti Visita **L. 1,90**
Grandi ribassi
su tutti i formati.

Società Siderurgica di Savona

ANONIMA SEDE IN GENOVA

Capitale Statutario L. 30,000,000,000 - Emesso L. 18,000,000
—(***Versato Lire 18,000,000***)—

Pagamento cedole d'obbligazioni ipotecarie 4 1/2 0/0

A partire dal 1° Gennaio 1905 sarà pagata la Cedola N. 5 delle obbligazioni ipotecarie al 4 1/2 0/0 in ragione di Lire 11,25 per obbligazione presso le seguenti Casse:
SAVONA, Cassa Sociale;
MILANO, GENOVA, TORINO, Credito Italiano; Società Bancaria Italiana;
ROMA, FIRENZE, CIVITAVECCHIA, LUCCA, NOVARA, SAMPIERDARENA, SPEZIA, Credito Italiano;
ALESSANDRIA, CUNEO, PINEROLO, Società Bancaria Italiana
VENEZIA, Alberto Treves e C.
PADOVA, G. Romiati e C.
Savona, 23 Dicembre 1904.

FRATELLI TREVES, Editori MILANO Via Palermo, 12

Esce ogni giovedì
5 Centesimi il numero
Lire **3** l'anno *(Estero, fr. 6).*
GIORNALE DEI FANCIULLI
ILLUSTRATO A COLORI

A Roma dirigersi alla Filiale, Corso Umberto I., 383.

AGLI INDUSTRIALI

I Signori **La Cour** Paul ad Askov e **Rink** Johan ad Elseneur (Danimarca) proprietarii della Privativa industriale italiana 28 Dicembre 1904, Rett. Att. Vol. 151 n. 110 — Reg. Gen. n. 62120, intitolata:

" Procédé et appareil pour amalgamer et laver dans des conditions uniformes les cathodes de mercure servant à l'électrolyse des clhorures alcalins "

sono disposti a vendere questa loro Privativa od a concedere licenza di fabbricazione a condizioni favorevoli.

Per schiarimenti rivolgersi all'agente in Italia Ing. **CARLO MOLESCHOTT** — Via Volturno 58 — ROMA.

Telefoni e Parafulmini
Fratelli Dalle Molle - Via Due Macelli.

MATRIMONIO con signore simpatico (sostanza indifferente) contrarrebbe orfana, media statura, robusta, casalinga, dote marchi 100.000. Offerte non anonime, sotto " Fides " Berlino, Postamt, 18

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Si vende un fornello per operazioni chimiche detto: " della morte " largo 3 metri e profondo cent. 75 a due aperture, con tubulature per riscaldamento a gaz. Un albero di ferro per trasmissioni lungo 5,20 per m/m 50 di diametro. Un aspiratore del diametro di 61 cent. Un ventilatore del diametro di circa 60 cent. Un piccolo apparecchio per forza centrifuga. Mensole, cuscinetti, puleggie ecc. Via delle Mantellate 16. 314

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento elegantemente mobiliato di nove camere e cucina, con gas, luce elettrica, camera da bagno. Via Veneto N. 14 p. 2. 309

Appartamento di sei camere e cucina con terrazzina a livello, piazza Foro Traiano con ingresso via Macel de' Corvi N. 74 piano 2. 312

Piazza S. Carlo al Corso Umberto I. N. 113. Appartamento di 10 camere e cucina al 3. piano camera da bagno. Grande balcone sul Corso Acqua Marcia e Trevi gas, portiera. 309

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tappeti persiani, veri, splendidi in diverse grandezze ed alcuni quadri d'autore vendonsi a prezzi di vera occasione. Visibili dalle 10 alle 17. Via Sistina 197 p. 1. 313

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 688. 312

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina di distinta famiglia da lezioni a domicilio a fanciulli d'ambo i sessi fino alla 5.a elementare compreso il francese. Dirigersi via Due Macelli palazzo Chauvet piano primo. 306

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Per allieve di canto La signora Marianna De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 56

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 644

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 180

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Cercasi ragazzina da 14 a 18 anni per guardare ragazzi piccoli. Dirigersi via Napoli 51. 318

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 0 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d'affittare ben mobiliata via Veneto 33 mezzanino scala destra interno 2. 290

Due camere e salotto mobiliate, con tappeti stufa, pianoforte, giardinetto pensile, piano mezzogiorno; presso civile piccola famiglia senza bambini. Volendo, pensione v. Coppelle 28 p. 3. vicinissimo Piazza Colonna. 298

Via Quintino Sella 20 affittasi camera e salotto mobiliato presso distinta famiglia. Rivolgersi al portiere 315

Elegante appartamento mobiliato di tre camere, oppure camera e salotto, ingresso sulle scale, esposto mezzogiorno affittasi a persona con buone referenze. Rivolgersi portiere via Aurelia 39. 315

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridional - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wir

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso via Sagrestia 8)
Biblioteca Lincei: via Lungara 10. dalle 14 alle 17.
Museo BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 15.
Museo DI GESSI: Via Marmorata, 94; dalle 14 alle 17
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-16.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 80, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15 (Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 16.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Museo e Galleria Borghese Villa Borghese, 11-17.
Gallerie NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9-15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-17.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla v. S. Sebastiano 9 dall al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 al tram
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 al tramonto.
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 al tram
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello, ore 10-16

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-17.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mia Signora Improvvisamente partito Palombara non potei avvertirti, scriverti. Ritornato iersera, trovo affettuosi auguri, graditissimi; contraccambioli amorosamente. Festeggerò inizio anno famiglia; partirò sabato, tornerò quattro. Tanti cari abbracci ardentissimi. 316

Bori Come avrai rilevato dall'ultima mia corrispondenza fui impossibilitata trovarmi costì giorno indicatoti. Arriverò invece giorno trenta. Ciò per tua norma. Abbraccioti APIRNA 315

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

Se avete un negozio da cedere, un appartamento e camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**